



SCUOLA PRIMARIA
PUBBLICA PARITARIA CATTOLICA SALESIANA

“MARIA AUSILIATRICE”

Via Risorgimento, 113 – 31044 MONTEBELLUNA (TV)

Sito: www.imamontebelluna.com

Facebook: IMA Montebelluna



PTOF

PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
2022 - 2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della SCUOLA PRIMARIA "Maria Ausiliatrice" è stato approvato dal Collegio Docenti in data 4/11/2021 con delibera n. 2 e dal Consiglio della Scuola nella seduta del 2 novembre 2021.
Il presente documento è stato redatto in data 28/12/2021.

INDICE

CHI SIAMO E COSA VOGLIAMO	2
PARTE PRIMA - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	3
1. DESTINATARI E CONTENUTO PROGRAMMATICO DEL PTOF	3
2. QUADRO ISPIRATIVO-FONDATIVO	4
3. DATI DI CONTESTO	4
4. ORIZZONTE PEDAGOGICO DI RIFERIMENTO E SCELTE DI FONDO	5
PARTE SECONDA - SCELTE STRATEGICHE	6
1. PRIORITÀ PER IL MIGLIORAMENTO E IL POTENZIAMENTO NEL TRIENNIO	6
2. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA	6
3. IL NUCLEO DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA	6
4. ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI	6
5. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE	7
6. ATTIVITÀ FORMATIVE PER I GENITORI	7
PARTE TERZA - OFFERTA FORMATIVA	8
1. CURRICOLO DELLA NOSTRA SCUOLA: IL MODELLO DIDATTICO PER COMPETENZE	8
1.1 Competenze chiave e competenze di cittadinanza	8
1.2 Profilo dell'alunno al termine della Scuola Primaria	8
2. LA RIPROGETTAZIONE PER NUCLEI FONDANTI E CONTENUTI ESSENZIALI	9
2.1 Didattica Digitale Integrata (DDI)	12
3. IL QUADRO ORARIO	13
4. ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE, INCLUSIONE	13
5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO	14
5.1 Valutazione dei livelli di competenza nelle discipline	15
5.2 Valutazione dell'Educazione Civica	17
5.3 Criteri di attribuzione del giudizio globale dello sviluppo degli apprendimenti	21
5.4. Criteri di attribuzione del giudizio globale dei comportamenti	22
5.5. Rubrica di valutazione del comportamento nella Didattica Digitale Integrata (DDI)	23
6. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025	24
PARTE QUARTA - ORGANIZZAZIONE	28
1. ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE DELLA SCUOLA	28
2. ALTRI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE	29
3. COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	29
3.1 Contatti	29
4. LA GIORNATA SCOLASTICA	30
4.1 L'uniforme scolastica	30
5. SERVIZI EDUCATIVI	30
6. PIANO SICUREZZA	31
7. DOCUMENTI SCOLASTICI E TRASPARENZA AMMINISTRATIVA	31
ALLEGATI	32

CHI SIAMO E COSA VOGLIAMO

Come Scuola **desideriamo** percorrere un sentiero arricchito da solidarietà, cooperazione e crescita. Questo cammino però va intrapreso con il supporto di tutti: Scuola, Famiglia, Comunità. È in questa triangolazione che l'educazione trova il suo pieno sviluppo.

Ci **pensiamo** come ambiente relazionale, nel quale sentimenti ed emozioni corrono di pari passo con apprendimenti e valutazioni. Vogliamo essere un ambiente educativo pregnante e uno spazio simbolico in cui costruire significati. Crediamo che "pregnanza" e "significatività" siano concetti da riportare al centro del nostro confronto quotidiano.

Crediamo in una scuola come "Cittadina attiva" nella società con uno sguardo al mondo e al tempo stesso un'operatività nel territorio che la circonda. Una scuola che alleni a pensare e ad abitare questo tempo e quello che verrà. Con questo fine l'equipe educativa non smette di costruire un curriculum per competenze significativo sul piano pedagogico e didattico. Ci anima un forte desiderio di crescita e di ricerca, la volontà di aprirsi al nuovo e di assumere con responsabilità il nostro ruolo educativo.

Sogniamo una comunicazione efficace e propositiva, atta a valorizzare con parole significative i risultati scolastici a sottolineare la bellezza non solo dell'approdo, ma anche dell'intera traversata.

Vogliamo che i nostri alunni e le nostre alunne siano felici, portatori di uno sguardo positivo su se stessi, gli altri e la realtà.

PARTE PRIMA - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1. Destinatari e contenuto programmatico del PTOF

La nostra Scuola attua, per il triennio 2022-25, il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) che rappresenta l'identità culturale, educativa, progettuale con cui la scuola si presenta alle famiglie, agli studenti e al territorio. Il presente PTOF rappresenta il documento costitutivo, fondamentale dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito dell'autonomia. È un documento flessibile perché destinato a subire adattamenti sulla base della ricerca educativa dei bisogni ed è aggiornabile entro ottobre di ogni anno del triennio 2022-25 secondo le esigenze rilevate periodicamente dagli Organi Collegiali, in ottemperanza alle disposizioni di legge.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è la risposta infatti, conforme alle leggi, che la Scuola offre alla domanda educativa di genitori e ragazzi, secondo il proprio Progetto Educativo, in armonia con i principi della Costituzione, ai sensi delle disposizioni del DPR n. 275/1999 (art. 3), della L. 62/2000 (articolo unico, comma 4, lettera a), della L. 107/2015 (art. 1, comma 14), del DPR 80/2013 (art. 6, comma 1, lett. d) e della nota MIUR 17832 del 16/10/2018, nell'ambito dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, riconosciuta dalla legge (art.21, L.59/1997 e normativa di applicazione).

DOCUMENTI MINISTERIALI DI RIFERIMENTO

- L. n.53 del 28 marzo 2003 - Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- D. Lgs. n. 59 del 19 febbraio 2004 - Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione; Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati; Profilo educativo culturale e professionale dello studente alla fine del primo ciclo di istruzione (6-14 anni);
- DPR n.89 del 20 marzo 2009 - Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- DPR n. 122 del 22 giugno 2009 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia;
- C.M. n.10 del 23 gennaio 2009 - Valutazione degli apprendimenti e del comportamento;
- D.P.R. 10.02.2010 - Traguardi per lo sviluppo delle competenze o gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione;
- C.M. n. 49 del 20 maggio 2010 in ordine alla valutazione degli alunni;
- D.M. 12.07.2011 con riferimento alla Legge 08.10.2010, n.170 su alunni con D.S.A.;
- C.M. n. 20 del 04 marzo 2011 sulla validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni;
- D.M. 254 del 16 novembre 2012 - Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, Regolamento e Testi Definitivi 16.11.2012;
- Direttiva 27.12.2012 e C.M. 08.03.2013 per l'inclusione di alunni con B.E.S.;
- DPR n. 80 del 28 marzo 2013 - Rendicontazione sociale;
- L. 107/2015 - Riforma del Sistema Nazionale di istruzione e formazione;

- D. Lgs. N. 66 del 13 aprile 2017 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
- D. Lgs. n. 62 del 15 aprile 2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- D.M. 537 del 01 agosto 2017, integrato con D.M. 910 del 16 novembre 2017 - Indicazioni Nazionali e nuovi scenari;
- L. 92 del 20 agosto 2019 relativa all'insegnamento trasversale dell'educazione civica;
- O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 relativa alla Valutazione periodica e finale degli apprendimenti della scuola primaria;
- Nota 21627 del 14 settembre 2021 – Piano triennale dell'offerta formativa 2022/25 e Indicazioni sui documenti strategici.

Tiene altresì in conto:

- 2018/C 189/01 - Raccomandazioni del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Agenda 2030 – Istruzione di qualità.

2. Quadro ispirativo-fondativo

La Scuola cattolica “Maria Ausiliatrice” è una scuola primaria, pubblica, paritaria di ispirazione salesiana. La Scuola Primaria nasce nel 1944 come Scuola privata, autorizzata dal Provveditore agli Studi di Treviso successivamente nel 1963 alla Scuola viene concessa la parificazione e nel 2001 la parità (D.M 8/11/2001, prot. 4473/c19). Accanto alla Scuola vive la comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice, il cui Istituto è stato fondato da San Giovanni Bosco e Santa Maria Domenica Mazzarello il 5 agosto 1872. Operano dal 1907 come comunità religiosa nella città di Montebelluna, località Guarda, in risposta alle attese espresse da bambini, ragazzi, giovani e dalle loro famiglie e continuano ancora oggi questo importante servizio per la comunità.

3. Dati di contesto

La Scuola Primaria “Maria Ausiliatrice” è situata a Montebelluna, cittadina di circa 31 300 abitanti, nella zona pedemontana del Nord-Est. La città è punto di riferimento grazie ai servizi che propone e con i Comuni limitrofi condivide scambi economici e culturali. In particolare, il polo industriale offre diverse opportunità lavorative che attirano numerose famiglie anche da altri Comuni.

L'attuale emergenza sanitaria ha però determinato una crisi economica che ha in parte coinvolto anche la nostra Scuola. Gli alunni che la frequentano sono attualmente 110 e provengono, per la maggior parte, dalla città e taluni risiedono nei Comuni limitrofi.

La Scuola svolge il proprio servizio dal lunedì al venerdì con **orario 8:10 – 15:30** per un totale di **30 ore di lezione** settimanalmente. Con l'obiettivo di agevolare le famiglie, propone la possibilità di anticipare l'entrata alle 7:30 e di posticipare l'uscita fino alle 18:00.

4. Orizzonte pedagogico di riferimento e scelte di fondo

La Scuola Primaria Maria Ausiliatrice è una scuola cattolica, salesiana, legalmente riconosciuta e paritaria (D.M. 8/11/2001) che svolge un servizio pubblico in Montebelluna. Si presenta come una Comunità Educativa composta di religiose e di laici, nella quale ogni persona che vi opera a vario titolo è consapevole di contribuire attivamente alla vita della scuola e di essere direttamente responsabile, per la parte di sua competenza, della qualità dell'offerta formativa che la scuola s'impegna a garantire.

L'identità della scuola ruota attorno al messaggio evangelico, al carisma educativo di Don Bosco, pedagogicamente riassunto nel «**Sistema Preventivo**», e alla profonda convinzione secondo cui l'esperienza educativa rappresenta, da sempre e ancor più nel nostro tempo, un momento privilegiato ed insostituibile di crescita nel percorso esistenziale di ogni individuo. Da questi riferimenti la Scuola Primaria Maria Ausiliatrice trae una molteplicità di orientamenti, valoriali ed educativi:

- la visione cristiana della realtà;
- la centralità della persona e della famiglia;
- il momento dell'esperienza scolastica;
- l'ambiente educativo;
- la consapevolezza di dover approfondire di continuo (a livello culturale, pedagogico e didattico) che cosa sia «educazione» e che cosa comporti assumere, particolarmente in questi anni, un impegno di formazione;
- l'educazione alla cittadinanza;
- la convergenza degli interventi educativi.

PARTE SECONDA - SCELTE STRATEGICHE

1. Priorità per il miglioramento e il potenziamento nel triennio

Muovendo dalle priorità e dai traguardi espressi nei Rapporti di Autovalutazione (RAV) del passato la Scuola ha individuato due priorità strategiche:

Prima priorità: i risultati scolastici degli alunni

- Potenziare le competenze di base;
- migliorare il livello di profitto globale degli alunni ammessi alla classe successiva;
- arricchire l'ambiente educativo di apprendimento dal punto di vista digitale;
- agire sulla valutazione degli apprendimenti e sull'autovalutazione dei processi.

Seconda priorità: le competenze chiave di cittadinanza

- Potenziare le competenze di cittadinanza e le soft skills per qualificare la partecipazione attiva e responsabile degli allievi alla vita della scuola;
- aggiornare il curricolo in verticale per discipline integrandolo con l'insegnamento dell'Educazione civica.

2. Il Piano di Miglioramento della Scuola

La Scuola ha predisposto un **Piano di Miglioramento (PdM)** muovendo dalle priorità e dai traguardi espressi nei RAV del passato e lo attuerà attraverso alcuni passaggi che così riassumiamo:

- scelta degli obiettivi strategici;
- scelta delle azioni da mettere in atto per raggiungere gli obiettivi di processo;
- pianificazione delle azioni da mettere in atto;
- valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento.

3. Il Nucleo di Valutazione della Scuola

Uno dei fattori di successo del Piano di Miglioramento sta nella partecipazione di tutti gli attori della Scuola alle azioni di miglioramento, nella condivisione a tutti i livelli degli obiettivi strategici, nella consapevolezza del percorso da intraprendere e dei risultati che si vogliono ottenere.

Il Nucleo di Valutazione operante all'interno dell'Istituto è il gruppo di lavoro incaricato di seguire la progettazione, l'attuazione e il monitoraggio del Piano di Miglioramento (PdM), ossia dei processi dell'autovalutazione, delle azioni di miglioramento e della rendicontazione.

4. Attrezzature e risorse strutturali

La Scuola dispone di svariati ambienti, attrezzati e a norma, tutti collegati da passaggi esterni e interni (che rendono agevoli gli spostamenti anche nelle stagioni più rigide) tra cui:

- **aule capienti**, ciascuna attrezzata e dotata di un **pc portatile** per consentire l'utilizzo del Registro Elettronico e l'accesso (a docenti e studenti) alle risorse della rete;
- **3 monitor touch-screen interattivi** a disposizione di tutte le classi;
- **2 aule LIM**;
- **laboratorio informatico** con 20 postazioni individuali per gli alunni;
- **salone polifunzionale** dotato di proiettore e impianto audio;

- **biblioteca** scolastica;
- **palestra** attrezzata con bagni e spogliatoi;
- **cortili ampi e attrezzati** con giochi vari e campi da gioco: basket e pallavolo;
- **area “boschetto”** attrezzata con panchine;
- **ampio porticato** con biliardini;
- **sala mensa**;
- **portineria** sempre funzionante;
- **chiesa** parrocchiale e **cappellina** interna.

Tutti gli spazi sono accessibili, mediante rampe e ascensori, a persone con disabilità.

5. Piano di formazione del personale docente

Le attività formative continuative da realizzare con cadenza annuale, inserite nei rispettivi POF vertono su queste competenze:

- aspetti carismatici e competenze educative;
- piano formativo per docenti neo assunti;
- aggiornamento del contratto CCNL AGIDAE;
- aggiornamento e formazione codice etico, sicurezza, privacy e infrastrutture tecnologiche;
- formazione e aggiornamento per i GLI e per l’inclusione scolastica;
- formazione specifica sui curricoli e valutazione degli apprendimenti;
- formazione specifica per IRC;
- adesione a proposte formative del CIOFS Scuola Triveneto e Nazionale, della FIDAE Nazionale;
- adesione a proposte formative specifiche sulle discipline, in collaborazione con Università, enti di ricerca, associazioni.

6. Attività formative per i genitori

La Scuola promuove annualmente **incontri formativi monotematici**, in forma seminariale o di workshops, su argomenti di carattere educativo. L’intento è quello di mettersi al fianco dei tanti papà e mamme che si sperimentano quotidianamente nel compito educativo, offrendo loro spazi di parola e riflessività affinché le loro scelte quotidiane siano libere e responsabili.

Le tematiche possono essere le seguenti:

- il sistema preventivo salesiano e l’educazione;
- educare oggi con i new media;
- educazione relazionale e affettiva;
- educazione alimentare;
- comunicazione e gestione dei conflitti;
- orientamento scolastico e progetto di vita;
- corresponsabilità scuola – famiglia;
- attività specifiche per genitori rappresentanti di classe: educare alla partecipazione, gestire comunicazioni efficaci, consigli pratici per assolvere concretamente il proprio ruolo.

PARTE TERZA - OFFERTA FORMATIVA

1. Curricolo della nostra scuola: il modello didattico per competenze

1.1 Competenze chiave e competenze di cittadinanza

La Commissione europea conferma le seguenti competenze chiave aggiornate in un'ottica di apprendimento permanente:

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenze multilinguistica
3. Competenza matematica e competenza di base in scienze, tecnologia e ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La nostra scuola intende anche **osservare e valutare**, con appositi strumenti e attraverso un costante monitoraggio dei risultati, alcune disposizioni della mente o atteggiamenti personali e sociali degli studenti unitamente alle soft skills:

- persistenza nell'impegno;
- gestione dell'impulsività;
- autonomia nel lavoro;
- ascolto degli altri con comprensione ed empatia;
- pensare in maniera flessibile;
- pensare sul pensare (metacognizione);
- impegno per l'accuratezza e l'ordine;
- organizzare e pianificare il lavoro;
- fare domande e porre problemi;
- lavorare in gruppo;
- collaborare con gli altri al raggiungimento di un obiettivo;
- applicare le conoscenze pregresse a nuove situazioni;
- rimanere aperti all'apprendimento continuo.

1.2 Profilo dell'alunno al termine della Scuola Primaria

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

(Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012)

2. La riprogettazione per nuclei fondanti e contenuti essenziali

Quanto segue rappresenta il tentativo di ripensare i percorsi disciplinari facendo tesoro dell'esperienza della pandemia e della DaD, senza per questo voler piegare in maniera estrinseca le discipline ad una contingenza storica, ma provando, in ragione di questa riletta in termini di sfida, a mettere in relazione più decisa la vita e il sapere, la realtà e l'aula. Durante il periodo di lockdown abbiamo sperimentato un cambio di paradigma che ha rivoluzionato il nostro modo di fare scuola, il curricolo, le scelte in ordine agli apprendimenti.

Abbiamo deliberato di riprogettare la nostra attività didattica per nuclei fondanti, ossia quei concetti fondamentali che ricorrono in vari luoghi di una disciplina e hanno perciò valore strutturante e generativo di conoscenze, orientano cioè, dal punto di vista della disciplina, la scelta dei contenuti prioritari dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Quindi i nuclei hanno un valore pedagogico, epistemologico e storico fondato, sono trasversali, sono l'essenza della disciplina. Pertanto la nostra scuola si è rinnovata:

- **nei contesti educativi.** Una scuola rinnovata nello spirito dovrà prendersi cura e tenere conto non più soltanto di quello spazio/tempo di educazione formale definito nella scuola, ma dell'apprendimento diffuso in molti luoghi, spazi e tempi.
- **Nello spirito** con cui affronta le sfide, i cambiamenti e le crisi.
- **Negli strumenti.** Gli strumenti digitali e le nuove tecnologie sono parti fondamentali nei processi di insegnamento e di apprendimento. Sarà necessario incentivare l'utilizzo del PC a scuola e a casa, di Google drive, della posta elettronica e di altri dispositivi elettronici.
- **Nelle metodologie.** Una didattica laboratoriale è la base di una scuola che si rinnova; le lezioni frontali, verranno utilizzate insieme ad altre metodologie meno tradizionali, più cooperative e basate sull'indagine e sulla ricerca. Mettiamo a frutto e perfezioniamo l'esperienza della DaD che, costringendo tutti i docenti a rimodulare e a volte a rinnovare completamente le metodologie di insegnamento, ha aperto nuove prospettive di lavoro.

DISCIPLINA	NUCLEI FONDANTI
ITALIANO	Ascolto e parlato
	Lettura
	Scrittura
	Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo
	Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua
INGLESE	<i>Listening</i> - Comprensione orale
	<i>Speaking</i> - Produzione e interazione orale
	<i>Reading</i> - Comprensione scritta
	<i>Writing</i> - Produzione scritta
	Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento
STORIA	Uso delle fonti
	Organizzazione delle informazioni
	Strumenti concettuali
	Produzione scritta e orale
GEOGRAFIA	Orientamento
	Linguaggio della geo-graficità
	Paesaggio
	Regione e sistema territoriale

MATEMATICA	Numeri
	Spazio e figure
	Relazioni, dati e previsioni
SCIENZE	Esplorare e descrivere oggetti e materiali
	Osservare e sperimentare sul campo
	L'uomo i viventi e l'ambiente
MUSICA	Percezione e ascolto
	Il linguaggio musicale
	Pratica strumentale, vocale e corporea
	Produzione musicale e creativa
ARTE E IMMAGINE	Esprimersi e comunicare
	Osservare e leggere le immagini
	Comprendere e apprezzare le opere d'arte
EDUCAZIONE FISICA	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo
	Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva
	Il gioco, lo sport, le regole e il <i>fair play</i>
	Salute e benessere, prevenzione e sicurezza
TECNOLOGIA	Vedere e osservare
	Prevedere e immaginare
	Intervenire e trasformare
EDUCAZIONE CIVICA	La Costituzione: diritto, democrazia, legalità e solidarietà
	Sviluppo sostenibile: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
	Cittadinanza digitale
RELIGIONE CATTOLICA	Dio e l'uomo
	La Bibbia e le altre fonti
	Il linguaggio religioso
	I valori etici e religiosi

2.1 Didattica Digitale Integrata (DDI)

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente deve assicurare, in corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza epidemiologica, le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione.

La nostra Scuola attraverso la Didattica Digitale Integrata (DDI) garantisce il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe.

La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, con comprovata documentazione. Tali condizioni costituiscono i criteri oggettivi per la sua adozione.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza; può essere offerta tramite una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento;
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività digitali possono essere classificate, sulla base dell'interazione tra insegnante e studenti, in **sincrone e asincrone**. Le due modalità concorrono in maniera complementare al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

Le **piattaforme digitali istituzionali** in dotazione all'Istituto sono:

il registro elettronico "Scuola Online" prodotto da Soluzione s.r.l. che, tra le varie funzionalità, consente di gestire la *virtual classroom*, il registro del docente, il registro di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la bacheca delle comunicazioni e la prenotazione degli appuntamenti/colloqui scuola-famiglia, assenze e giustificazioni, voti e pagelle e ogni altra funzione, come da convenzione in essere.

La **Google Suite for Education (G-Suite)**, fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici.

La G-Suite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili da conoscere e sperimentare in ambito didattico.

3. Il quadro orario

Esso prevede 30 ore obbligatorie così distribuite:

DISCIPLINA	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Italiano	9	8	6	6	6
Inglese	3	3	2	2	3
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	2	2	1
Matematica	7	7	6	6	6
Scienze	1	1	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	2	2	2	2	2
Ed. Fisica	2	2	2	2	2
Tecnologia	-	1	1	1	1
Religione Cattolica	2	2	2	2	2
Ed. Civica	1	1	-	-	-
Pomeriggio facoltativo con laboratori	-	-	2 martedì	2 mercoledì	2 giovedì

4. Accoglienza, Integrazione, Inclusione

Con riferimento alla normativa vigente, la Scuola procede all'adattamento della programmazione curriculare e della valutazione dell'apprendimento, alle esigenze degli alunni che presentino disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o Bisogni Educativi Speciali (BES), allo scopo di rispettare le loro differenze individuali e aiutarli nel raggiungimento dei propri obiettivi formativi ed educativi, coordinando la stesura dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) e dei Piani Educativi Individualizzati (PEI).

In particolare la Nostra Scuola Primaria si avvale delle competenze del **GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)** con il quale collabora alle iniziative educative e di integrazione dei singoli alunni. Questo gruppo si occupa:

- di rilevare i BES presenti nella Scuola;
- gestire e coordinare l'attività della Scuola in relazione agli alunni con disabilità al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica;
- definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità;
- proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con disabilità e DSA o ai docenti che se ne occupano;

- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti e tenersi aggiornati sulle procedure previste dalla normativa vigente ed aggiornata.

La Scuola cura anche l'accompagnamento delle famiglie con bambini con Bisogni Educativi Speciali (BES): disabilità, adozioni, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), *Gifted Children*: ad alto potenziale cognitivo, Disturbi Evolutivi.

Collabora con la Scuola una specialista in campo psicologico con specializzazione in Orientamento e Formazione personale e psicopatologia dell'apprendimento.

Da anni la Scuola appartiene alla rete interistituzionale del Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI Valmont).

5. Valutazione degli apprendimenti e del comportamento

La finalità formativa ed educativa della valutazione, deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi. Essa documenta lo sviluppo dell'allievo in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze e ne promuove la consapevolezza e l'autovalutazione.

Il Collegio dei Docenti ha adempiuto alle indicazioni della normativa inerente la valutazione degli apprendimenti a fine ciclo e a fine periodo nella scuola primaria come disposta dalla normativa vigente (O.M. n. 172/2020).

L'anno scolastico è suddiviso in **due quadrimestri** con la valutazione ministeriale; la nostra Scuola offre anche una scheda informativa con una valutazione globale interquadrimestrale nel primo quadrimestre.

I documenti della valutazione sono:

- **Scheda di valutazione interquadrimestrale** che riferisce i processi coinvolti nell'apprendimento (novembre)
- **Documento di valutazione 1[^] e 2[^] quadrimestre** (febbraio e giugno)
- **Certificazione delle competenze** a fine ciclo solo per le classi Quinte (giugno)
- **Prove di valutazione INVALSI** (Istituto Nazionale Valutazione del Sistema di Istruzione) secondo il calendario di somministrazione nazionale (solo classi Seconde per italiano e matematica e classi Quinte per italiano, matematica, inglese).

Nella valutazione si concentra il senso dell'intera attività didattica. La nostra Scuola, pertanto, si impegna ad elaborare criteri specifici per la valutazione degli alunni, rispondenti ai cambiamenti introdotti dalle riforme scolastiche e condivisi dalle insegnanti. La valutazione tiene conto delle differenti potenzialità di ogni alunno, considerate nello specifico contesto ambientale e relazionale e si riferisce all'intero processo educativo. La valutazione prevede alcuni momenti complementari:

- **la verifica**: un procedimento di raccolta di dati per accertare il livello dei risultati raggiunti circa determinati contenuti;
- **la valutazione**: un procedimento più delicato che implica più momenti di verifica ma che si conclude con un confronto e un'interpretazione dei dati raccolti al fine di un giudizio conclusivo;
- **l'autovalutazione** da parte degli alunni;
- **la certificazione**: l'attestazione ufficiale e documentata che la scuola dà agli alunni delle classi 5[^], al termine del quinquennio della Scuola Primaria, riguardo al livello di acquisizione delle competenze previste secondo le indicazioni della normativa vigente.

Gli insegnanti definiscono e condividono criteri specifici riferiti alla valutazione degli elaborati, in modo da garantire un'azione trasparente, una valutazione il più organica e veritiera possibile, una valutazione degli alunni basata su criteri condivisi.

Analizzando la situazione di partenza degli alunni gli insegnanti tengono in considerazione i seguenti criteri:

- la **persona** dell'alunno e le sue **relazioni** all'interno della scuola;
- l'impegno verso lo studio, la partecipazione e l'interesse;
- il **livello di partenza** e il progressivo raggiungimento degli obiettivi;
- il **processo di apprendimento**, tenendo conto dell'età e del lavoro dell'intero periodo scolastico (1°quadrimestre e 2° quadrimestre);
- la **capacità di organizzare** il lavoro in modo autonomo, relativamente agli obiettivi formativo - didattici;
- i risultati delle **prove scritte, grafiche e orali** svolte in classe;
- i risultati delle **prove complesse di competenza** somministrate.

Per la verifica dei percorsi didattici, del livello di apprendimento dei singoli alunni e per l'individuazione delle situazioni di svantaggio culturale saranno utilizzati:

- Prove strutturate
- Prove semi strutturate
- Prove scritte e orali
- Questionari
- Domande strutturate
- Prove grafico-pittoriche e prove al computer
- Prove pratiche
- Controllo di quaderni
- Compiti autentici/Prove complesse di competenza

Ogni docente ha il diritto di scegliere gli strumenti di verifica che ritiene più opportuni.

Le scelte fatte dal Consiglio di classe, in ordine agli strumenti di verifica da utilizzare, sono invece vincolanti per tutti i docenti nel caso di percorsi didattici comuni, concordati, interdisciplinari o pluridisciplinari.

La **valutazione del comportamento** ha sempre valenza educativa, ed ha lo scopo di tracciare la strada per il miglioramento, nella fiducia delle potenzialità di recupero di ogni singolo alunno.

Il Consiglio di Classe è sovrano nel determinare il giudizio di comportamento; esso riguarda la modalità di partecipazione alla vita della classe e della Scuola, la relazione con gli altri, la qualità dell'impegno e la disponibilità alla crescita.

5.1 Valutazione dei livelli di competenza nelle discipline

«I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo [...] sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- **avanzato;**
- **intermedio;**
- **base;**
- **in via di prima acquisizione.**

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. [...].

I livelli si definiscono in base a quattro dimensioni, così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente; l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.»

(Linee Guida

“La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione intermedia e finale nella Scuola Primaria”
O.M. 172/2020)

LIVELLO DI COMPETENZA	DESCRITTORI
<p>LIVELLO AVANZATO</p> <p>L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.</p>	<p>L'alunno padroneggia tutti i contenuti proposti e li sa organizzare in modo creativo e personale.</p> <p>Ha una spiccata capacità critica di rielaborazione, valutazione e autovalutazione.</p> <p>Si esprime con proprietà e ricchezza lessicale.</p> <p>Applica i procedimenti in modo sicuro in situazioni nuove.</p> <p>Individua opportuni collegamenti pluridisciplinari.</p> <p>È strategico nelle scelte operative di risoluzione di problemi.</p> <p>Ha un metodo di studio produttivo ed efficace.</p> <p>Manifesta impegno, interesse e attitudine per la disciplina.</p>
<p>LIVELLO INTERMEDIO</p> <p>L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di</p>	<p>L'alunno conosce gli argomenti proposti in modo completo e approfondito e li sa organizzare in modo ordinato e autonomo.</p> <p>È capace di analisi articolata e di sintesi strutturata dei contenuti.</p> <p>Si esprime in modo corretto e con proprietà utilizzando i linguaggi specifici. Applica i procedimenti anche a situazioni nuove.</p> <p>Autonomo nelle scelte operative di risoluzione di problemi.</p>

saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	Ha un metodo di studio efficace e sistematico. Manifesta impegno ed interesse.
	L'alunno conosce gli argomenti proposti in modo abbastanza approfondito. Comprende i messaggi e li sa riorganizzare. Applica i procedimenti con strategie adeguate. Si esprime in modo corretto e preciso. Dimostra autonomia su percorsi già sperimentati. Ha un metodo di studio abbastanza sicuro e regolare.
LIVELLO BASE L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.	L'alunno conosce sostanzialmente gli argomenti proposti e li comprende nella loro globalità. Applica i procedimenti con strategie generalmente adeguate. Si esprime in modo abbastanza corretto. Quasi sempre sa organizzare il proprio lavoro Ha un metodo di studio abbastanza autonomo.
LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.	L'alunno conosce in modo essenziale gli argomenti proposti, comprende i messaggi negli elementi principali. Applica con sostanziale correttezza i procedimenti semplici. Si esprime con un linguaggio semplice ed essenziale. Necessita di essere guidato nell'organizzazione del proprio lavoro. L'acquisizione del metodo di studio è parziale.
	L'alunno ha una conoscenza frammentaria e lacunosa degli argomenti proposti, comprende i messaggi in modo superficiale. Applica i procedimenti semplici con difficoltà ed errori pur dimostrando di possedere alcune abilità. Necessita di strategie di mediazione e semplificazione. Non ha ancora acquisito un metodo di studio.

5.2 Valutazione dell'Educazione Civica

La rubrica olistica prende in carico atteggiamenti propri delle competenze di cittadinanza (Raccomandazione EU 2018), riferibili anche a quelle previste dal DM n. 35/2020. Intercetta anche dimensioni proprie del comportamento, dato che quest'ultimo rende conto a sua volta di competenze di cittadinanza. Il comportamento, tuttavia, è più piegato sugli atteggiamenti, mentre la valutazione dell'Educazione civica tiene conto in maggior misura anche delle conoscenze e abilità.

CRITERI		IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE		BASE	INTERMEDIO	AVANZATO	
CONOSCENZE	Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza...	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche e frammentarie, non ben organizzate e recuperabili con l'aiuto dell'insegnante.	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, non sempre organizzate e recuperabili con qualche aiuto dell'insegnante.	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dall'insegnante.	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.
	Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro. Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.						
ABILITÀ	Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline. Saper riferire e riconoscere, a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone;	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo nell'esperienza diretta e con supporto e lo stimolo dell'insegnante e dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria esperienza altrimenti con l'aiuto dell'insegnante.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto dell'insegnante, collega le esperienze ai testi studiati.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e

	collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle Leggi.					apportando contributi personali e originali.	completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.
ATTEGGIAMENTI, COMPORAMENTI	Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Informare i propri comportamenti al rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; osservare comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare pensiero critico	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ne acquisisce consapevolezza solo con la sollecitazione degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ne rivela consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza, attraverso le riflessioni	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni.	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni in discussione e di	'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni in discussione e di generalizzazione

	<p>nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio.</p> <p>Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.</p>					<p>generalizzazione delle condotte in contesti noti.</p>	<p>delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento ed esercita influenza positiva sul gruppo.</p>
--	---	--	--	--	--	--	---

5.3 Criteri di attribuzione del giudizio globale dello sviluppo degli apprendimenti

Per quanto riguarda il “giudizio globale di sviluppo degli apprendimenti” verranno valutati lo sviluppo personale, lo sviluppo sociale e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti rispetto alla situazione di partenza, secondo i seguenti livelli: *iniziale, base, intermedio, avanzato*.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato che dall’anno scolastico 2021-2022, il giudizio globale verrà descritto in forma discorsiva tenendo conto degli indicatori e dei criteri indicati nella tabella seguente:

GIUDIZIO GLOBALE DELLO SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI					
INDICATORI		INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Sviluppo personale	Individua e riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce momenti di difficoltà e tensione.	Inizia a individuare i propri punti di forza e di debolezza ma fatica a gestire, anche se guidato, momenti di difficoltà e di tensione.	Individua i propri punti di forza e di debolezza e, aiutato, si avvia a gestire momenti di difficoltà e di tensione.	Riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce momenti di difficoltà e tensione.	Riconosce in modo consapevole i propri punti di forza e di debolezza e gestisce positivamente i momenti di difficoltà e di tensione.
	Sviluppo sociale	Sa ascoltare, relazionarsi con l’altro e collaborare.	Sa ascoltare e relazionarsi con l’altro, solo se guidato.	Sa ascoltare, relazionarsi e collaborare con l’altro, se sollecitato.	Sa ascoltare, relazionarsi con l’altro e collaborare in modo positivo.
Livello globale di sviluppo degli apprendimenti rispetto a situazione di partenza	È capace di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.	È capace di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni e organizzarle, solo se guidato.	È capace di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni e organizzarle in situazioni abituali.	È capace di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle in modo autonomo.	È capace di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle anche in situazioni nuove.
	È capace di individuare e risolvere problemi.	È capace di individuare e risolvere semplici problemi in situazioni note, se guidato.	È capace di individuare e risolvere semplici problemi, in situazioni note.	È capace di individuare e risolvere problemi anche in situazioni nuove.	È capace di individuare e risolvere problemi in modo flessibile e creativo.

5.4. Criteri di attribuzione del giudizio globale dei comportamenti

In merito al “giudizio sintetico dei comportamenti” verranno considerati i seguenti ambiti: **regole e comportamenti, partecipazione, collaborazione e aiuto, impegno, autonomia, responsabilità e cura.** I livelli considerati sono i seguenti: *parzialmente adeguato, generalmente adeguato, adeguato, adeguato e responsabile.*

GIUDIZIO GLOBALE DELLO SVILUPPO DEI COMPORAMENTI					
INDICATORI		PARZIALMENTE ADEGUATO	GENERALMENTE ADEGUATO	ADEGUATO	ADEGUATO E RESPONSABILE
Regole e comportamenti	Adesione consapevole alle regole di convivenza e mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente, animali e cose, dentro e fuori la scuola.	Osserva le regole non in modo continuo e necessita di essere richiamato/a per lo scarso autocontrollo. Non sempre è consapevole di comportamenti che potrebbero mettere a rischio l'incolumità o il benessere proprio o altrui.	Osserva generalmente le regole date, ma necessita di sollecitazioni. Assume talvolta comportamenti non adeguati ai vari contesti.	Osserva le regole date con consapevolezza e ne ricorda l'attenzione agli altri. Assume comportamenti complessivamente corretti per la salute e il benessere proprio e di tutti.	Osserva con consapevolezza le regole date e le condivide, sa spiegarne il senso e ricordare anche agli altri l'attenzione alle stesse. Assume comportamenti corretti per la salute ed il benessere. Sa individuare e segnalare situazioni di eventuale rischio.
Partecipazione, collaborazione e aiuto	Partecipazione e collaborazione attiva e fattiva. Disponibilità a prestare aiuto e a chiederlo.	Partecipa e collabora con gli altri in maniera episodica e necessita di motivazione continua. Tiene conto del punto di vista altrui se non è troppo diverso dal proprio. A volte chiede aiuto se si trova in difficoltà e, solo se sollecitato, presta aiuto ai compagni.	Partecipa e collabora con gli altri in maniera generalmente positiva. Talvolta tiene conto del punto di vista altrui e dell'interesse generale o si limita a seguire gli accordi comuni. Sa in parte chiedere aiuto se si trova in difficoltà e, se guidato, presta aiuto agli altri.	Partecipa e collabora con gli altri in maniera positiva, apportando contributi personali appropriati. Tiene conto del punto di vista altrui anche se diverso dal proprio ed è disponibile a discuterlo. Chiede aiuto per sé in modo spontaneo e sa prestare aiuto a chi glielo richiede.	Partecipa e collabora con tutti in modo sempre positivo, con atteggiamento costruttivo e responsabile. Prende in considerazione punti di vista diversi per migliorare la propria azione e quella del gruppo. Chiede e presta aiuto spontaneamente, per sé o per gli altri.

Impegno, autonomia, responsabilità e cura	Assunzione spontanea di compiti di responsabilità e di cura.	Porta a termine i compiti espressamente richiesti non sempre in modo regolare. Assume compiti di responsabilità solo se molto semplici e se supportati da indicazioni. Anche se guidato, fatica ad aver cura delle cose proprie, altrui o comuni.	Porta a termine i compiti affidati se supportato da indicazioni. Assume generalmente compiti di responsabilità ed ha abbastanza cura delle cose proprie, altrui o comuni.	Assume e porta a termine con adeguata autonomia e responsabilità i compiti affidati. Adotta comportamenti di cura delle cose proprie, altrui o comuni.	Assume e porta a termine con autonomia, responsabilità ed efficacia i compiti affidati, apportando anche contributi personali di miglioramento. Adotta con impegno ed efficacia comportamenti di cura delle cose proprie, altrui o comuni.
---	--	---	---	--	--

5.5. Rubrica di valutazione del comportamento nella Didattica Digitale Integrata (DDI)

INDICATORI		PARZIALMENTE ADEGUATO	GENERALMENTE ADEGUATO	ADEGUATO	ADEGUATO E RESPONSABILE
Regole e comportamenti	Rispetto del Regolamento della piattaforma.	In più occasioni è stato necessario richiamare l'alunno al rispetto del Regolamento per l'uso della piattaforma.	L'alunno ha generalmente rispettato il Regolamento per l'uso della piattaforma.	L'alunno ha sempre rispettato il Regolamento per l'uso della piattaforma.	L'alunno ha sempre rispettato in modo consapevole il Regolamento per l'uso della piattaforma.
Partecipazione e collaborazione	Partecipazione al lavoro proposto dai docenti nella DAD. Collaborazione con gli altri.	La partecipazione al lavoro proposto è stata episodica e/o selettiva. La collaborazione con altri è limitata alle occasioni di interesse personale; non sempre tiene conto del punto di vista altrui.	La partecipazione al lavoro proposto è stata positiva anche se di tipo prevalentemente esecutivo. La collaborazione con altri nel lavoro è generalmente positiva (ascolto e rispetto dei turni di parola, e i punti di vista diversi dal proprio).	La partecipazione al lavoro proposto è stata costante, con buoni contributi personali. Collabora con altri secondo gli accordi condivisi; apporta idee e contributi e per la buona riuscita degli obiettivi comuni. Tiene conto del punto di vista altrui, anche se diverso dal proprio.	La partecipazione al lavoro proposto è stata costante, con contributi personali e originali. La collaborazione è sempre positiva con tutti. L'alunno contribuisce in modo significativo al conseguimento degli obiettivi comuni. Utilizza i punti di vista diversi per migliorare la propria azione.

Impegno, autonomia e responsabilità	Rispetto della puntualità nella restituzione dei compiti e dei materiali. Cura e senso di responsabilità nello svolgimento dei propri compiti.	È stato necessario sollecitare costantemente la restituzione dei materiali richiesti. I contributi non sono stati sempre curati. Tende a non Chiedere aiuto, ovvero tende a pretenderlo.	La restituzione dei materiali è stata generalmente effettuata nei tempi dati. Ha portato a termine i compiti affidati in modo generalmente adeguato.	Ha portato a termine compiti e consegne con regolarità e nel rispetto dei tempi dati. Assume e porta a termine con responsabilità i compiti affidati. Accetta volentieri ruoli di responsabilità li assolve al meglio delle proprie possibilità.	La restituzione dei materiali è stata precisa e puntuale. Assume spontaneamente iniziative e ha portato a termine compiti e consegne con cura e responsabilità. Accetta volentieri incarichi di responsabilità e li assolve con scrupolo e accuratezza.
-------------------------------------	---	--	---	--	---

6. Ampliamento dell'Offerta Formativa 2022-2025

La nostra Scuola completa il Piano dell'Offerta Formativa con l'attivazione di progetti educativi e altre iniziative che arricchiscono il curriculum.

I principali e ricorrenti sono:

Itinerario di educazione alla fede

Comprende momenti formativi di carattere religioso particolarmente curati e preparati insieme da insegnanti e alunni: essi favoriscono la conoscenza di alcune tradizioni salesiane e vengono incontro al desiderio dei bambini e dei ragazzi di vivere il senso della festa e dello stare insieme.

Tra questi è previsto il **"Buongiorno formativo"** felice intuizione di Don Bosco di dedicare un tempo che stimoli i ragazzi a prendere coscienza e responsabilità del loro percorso di crescita, per potenziare lo spirito di famiglia e stimolare la riflessione su temi di attualità facendo riferimento alla proposta pastorale annuale salesiana offerta a livello nazionale.

Gli altri momenti previsti sono: Santa Messa di inizio anno e nei tempi liturgici forti (Avvento e Quaresima), Festa dell'Immacolata, Auguri di Natale e concerto, Festa di Don Bosco, Festa di Maria Ausiliatrice, progetti di educazione alla Solidarietà, Festa del "Grazie" a conclusione dell'Anno Scolastico.

Destinatari: tutti gli alunni

Progetto concorsi

La Scuola partecipa ad alcuni dei concorsi indetti dal Comune, dalla Provincia di Treviso, dalla Regione Veneto, dal MIUR o dalla Scuola stessa: essi possono essere di carattere letterario, artistico, storico, scientifico. Vi partecipano gli alunni delle diverse classi investendo e attivando i loro interessi e i loro talenti.

Destinatari: tutti gli alunni

Progetto accoglienza/continuità

È un insieme di proposte per facilitare il buon inserimento degli alunni nella Scuola Primaria e nella futura Scuola Secondaria di Primo Grado, per esplicitare le attese di ciascuno nei confronti della nuova realtà scolastica e per attivare un percorso di conoscenza di tutto ciò che regola il funzionamento e l'organizzazione della Scuola.

Destinatari: alunni di Classe Prima e Quinta

Progetto “In classe prima e seconda si legge meglio” “In classe terza si consolidano gli automatismi corretti”

Scopo del progetto è promuovere il percorso scolastico, fin dalle prime fasi di apprendimento, della letto-scrittura. È organizzato dal Centro Territoriale per l'Inclusione (C.T.I.) e seguito dall'ULSS 2, che svolge la funzione di coordinamento tecnico attraverso i logopedisti incaricati. Il C.T.I. ne garantisce il rigore scientifico in tutte le fasi e prepara il personale impegnato negli interventi con gli alunni.

Destinatari: alunni di Classe Prima, Seconda e Terza

Progetto “Costruiamo il pensiero matematico in classe”

Lo scopo del progetto è usare in classe strumenti di osservazione per la rilevazione delle componenti di base dell'apprendimento matematico. È organizzato dal C.T.I. e prevede la somministrazione delle prove BIN (Batteria per la valutazione dell'Intelligenza Numerica) e dei Quaderni C.T.I. per le Classi Prima e Seconda e delle prove prodotte dall'Ufficio Scolastico Provinciale (U.S.P.) per le Classi Terza, Quarta e Quinta.

Destinatari: tutti gli alunni

Progetto biblioteca/lettura

La Scuola è in rete con la Biblioteca Comunale, ne accoglie proposte e offerte annuali. La Scuola ha anche predisposto al suo interno una piccola biblioteca a servizio degli allievi di tutte le classi.

Destinatari: tutti gli alunni

Progetto di potenziamento di lingua inglese

“Potenziamento di lingua inglese” è un percorso facoltativo a cadenza settimanale (da ottobre a maggio) che prevede una collaborazione con la “Oxford School” di Montebelluna al fine di potenziare le capacità espressive e produttive in lingua inglese. Durante gli incontri, sono presenti un insegnante madrelingua e un docente della classe.

Destinatari: alunni aderenti delle classi con modulo orario 28 ore settimanali (ciclo ad esaurimento); opportunità di inserimento anche nelle altre classi nel POF annuale.

Progetto “Action theatre”

“Action theatre” è un'esperienza per avvicinare gli alunni alla lingua inglese attraverso la partecipazione ad uno spettacolo teatrale ad opera di una compagnia madrelingua.

Destinatari: tutti gli alunni

Progetto “Scuola attiva kids”

Il progetto si sviluppa avvalendosi dell’insegnante di educazione fisica, di esperti esterni di scienze motorie, prevedendo la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paralimpico. Ha l’obiettivo di valorizzare l’educazione fisica per le sue valenze educativo-formative, per favorire l’inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita.

Destinatari: tutti gli alunni

Progetto “Percorso di Educazione relazionale, affettiva e sessuale”

È un percorso che prevede alcune lezioni condotte da una psicologa esperta che mira a far maturare e assumere atteggiamenti positivi e a mettere in atto comportamenti rispettosi e dialettici nei confronti di sé e degli altri.

Destinatari: tutti gli alunni di Classe Quarta e Quinta

Progetto “Persona - Cittadinanza - Costituzione: *Buoni cristiani, onesti cittadini e futuri abitanti del cielo*”

È un percorso che si basa sulla conoscenza e condivisione dei valori, dei bisogni, dei diritti e dei doveri indispensabili per imparare a leggere e interpretare la realtà sociale e per esercitare la cittadinanza attiva. I progetti pongono un’attenzione particolare agli aspetti della prevenzione e della sicurezza e sono svolti anche in collaborazione col Dipartimento di Protezione Civile e altre strutture operanti nel territorio.

Questo progetto persegue i seguenti obiettivi:

- sapersi relazionare con gli altri mediante **gesti e parole gentili** (Classe Prima);
- conoscere e saper attuare semplici norme relative alla **sicurezza stradale** (Classe Seconda);
- acquisire consapevolezza riguardo ai “**Diritti dei bambini**” (Classe Terza);
- maturare comportamenti sostenibili e di **cura per l’ambiente** (Classe Quarta);
- conoscere e riflettere sui principi della **Costituzione Italiana** e su eventi significativi della storia della **Repubblica Italiana** (Classe Quinta).

Destinatari: tutti gli alunni

Uscite e/o attività culturali delle classi

La nostra Scuola aderisce alle iniziative didattiche e culturali proposte a vari livelli effettuando uscite culturali che hanno lo scopo di arricchire i percorsi didattici e potenziare l’offerta formativa. Ogni classe sceglie il tipo di uscita secondo le finalità educative da raggiungere.

Altre proposte, valide dal punto di vista didattico e inerenti ai programmi disciplinari, saranno valutate dagli insegnanti e offerte come opportunità agli alunni.

Destinatari: tutti gli alunni

Progetto “Nonni e bambini si incontrano”

Progetto promosso dai Servizi Sociali del Comune di Montebelluna che prevede l’offerta di laboratori tenuti da nonni esperti in vari mestieri. Prevede interventi in aula e/o uscite didattiche correlate.

Destinatari: tutti gli alunni

Progetto “Contarina”

Con le attività proposte da questa Azienda Territoriale si intende sviluppare il rispetto e la tutela dell’ambiente, la raccolta differenziata dei rifiuti e il loro riciclo. Prevede interventi frontali e anche laboratoriali in aula e uscite didattiche correlate.

Destinatari: tutti gli alunni

Progetto “Percorso di Educazione Alimentare”

Per avvicinare gli alunni ad un’alimentazione più sana e consapevole, la Scuola propone alle classi Seconde e Quarte un percorso di Educazione Alimentare avvalorato da alcuni interventi di un professionista che presenta i vari aspetti da un punto di vista nutrizionale e di bilancio di salute, adeguato all’età dei bambini.

Destinatari: Classe Seconda e Quarta

Progetto “Frutta e Verdura nelle Scuole”

La nostra scuola aderisce al programma “Frutta e Verdura nelle Scuole” promosso dal Ministero della Salute. Questo percorso è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino le corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata.

Destinatari: tutti gli alunni

Progetto “#Ioleggoperché”

Grazie al gemellaggio con librerie locali, le famiglie degli alunni hanno la possibilità di donare dei libri per arricchire la biblioteca scolastica. Durante la settimana dell’iniziativa, vengono promossi momenti di lettura ad alta voce nelle classi per favorirne l’avvicinamento.

Destinatari: tutti gli alunni

PARTE QUARTA - ORGANIZZAZIONE

1. Organizzazione e *governance* della Scuola

Il modello organizzativo si configura come una struttura comunitaria e si sviluppa secondo una logica basata su alcuni principi fondamentali:

- la centralità dell'alunno
- la continuità educativa e didattica
- la collegialità e la partecipazione
- l'ottimizzazione delle risorse
- la trasparenza di gestione.

Secondo questi principi la Scuola esprime un modello di conduzione aperto, flessibile così da coniugare spazi di libertà concessi dall'autonomia e scelte metodologico-didattiche ispirate alla pedagogia salesiana capaci di promuovere al meglio la crescita armonica ed integrale dei soggetti in formazione.

Le principali professionalità direttive sono:

- La Direttrice dell'Istituto (Legale Rappresentante)
- Il Coordinatore delle attività educative e didattiche
- Il docente coordinatore e assistente di classe
- Il referente educativo

Gli organismi di partecipazione sono:

- il **Collegio dei Docenti** al quale compete la programmazione degli orientamenti educativi e didattici nei loro momenti di proposta, discussione, presentazione alla Direzione e per l'approvazione e verifica degli stessi;
- il **Consiglio di classe**/Organo di Valutazione collegiale che è organo di progettazione, verifica e valutazione dell'attività didattica, di rilevamento dei problemi della classe e ricerca di una possibile soluzione;
- il **Consiglio della Scuola** rappresentato da docenti, genitori, Direzione, personale amministrativo e di segreteria, Coordinatrice e Referente Educativa e con la partecipazione di rappresentanti del comitato AGeSC di Montebelluna. Agisce con competenze di indirizzo e di gestione partecipata delle attività scolastiche.
- il **Consiglio di Interclasse** che è un momento di confronto e di dialogo tra la Direttrice, insegnanti coordinatrici di classe, i rappresentanti dei genitori e rappresentanti AGeSC (su invito della Direttrice) per condividere valori e iniziative del percorso educativo e formativo degli alunni. Ha il compito di approvare documenti o altro secondo la normativa vigente emanata dagli organi scolastici nazionali e territoriali;
- l'**Assemblea di genitori e docenti** in cui si comunicano e si condividono strategie educative e percorsi didattici e si riflette su eventuali problematiche da affrontare per il bene della Classe.

2. Altri organismi di partecipazione

Corresponsabilità educativa – AGeSC

I genitori che desiderano essere maggiormente partecipi all'attività educativa della Scuola possono far parte dell'**Associazione Genitori Scuole Cattoliche (AGeSC)** presente e attiva nella nostra Scuola Primaria da molti anni.

L'adesione all'Associazione offre l'opportunità di comunicare, scambiare opinioni, confrontarsi, vivere momenti con spirito comunitario e formarsi come genitori soprattutto a livello educativo. In questo momento storico, l'Associazione è uno strumento che consente anche di difendere i diritti della scuola paritaria. Per ogni genitore è un contributo vero e prezioso allo sviluppo dei valori umani e cristiani secondo i quali ha scelto di far crescere il proprio figlio.

L'AGeSC cura e offre annualmente incontri di carattere formativo per i genitori e la comunità.

3. Comunicazione e informazione

Le comunicazioni tra Scuola-Famiglia avvengono tramite:

- il **diario scolastico** personalizzato della Scuola (fornito già a partire dalla classe Prima);
- il **registro elettronico**;
- il **sito** della Scuola regolarmente aggiornato;
- invio e scambio di comunicazioni **e-mail**;
- pagina **Facebook** della Scuola;
- **colloqui individuali** Scuola-Famiglia;
- **assemblee** di Classe e **ricevimenti** dei Genitori;
- **appuntamenti** concordabili con la segreteria, con la Direzione, con la Coordinatrice, con la Referente Educativa, con i Docenti.

Gli orari di ricevimento degli insegnanti e della coordinatrice sono esposti in bacheca e si effettuano secondo le modalità comunicate.

La Direttrice e il Coordinatore ricevono su appuntamento.

3.1 Contatti

Scuola: 0423/22186

Coordinatrice Scuola: coordinatrice@imamontebelluna.it

Segreteria: segreteria@imamontebelluna.it

Amministrazione: amministrazione@imamontebelluna.it

Direttrice della Comunità: direzione@imamontebelluna.it

Sito web: www.imamontebelluna.it

4. La giornata scolastica

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì. Il monte ore settimanale è di **30 ore** per tutte le classi.

Le ore scolastiche sono di 55 minuti. Sono previste delle pause utili ad arieggiare l'ambiente in sicurezza e per favorire una ripresa dell'attenzione.

A metà mattina è previsto un intervallo di 20 minuti per consumare la merenda, giocare e per avere la possibilità di arieggiare e riordinare gli ambienti.

La ricreazione del pomeriggio, dopo il pranzo, è di 50 minuti per poter dare agli allievi un buon tempo di gioco e di svago.

La proposta avanzata nel Consiglio della Scuola e nel Consiglio di Interclasse a partire dall'Anno Scolastico 2022-23 è la seguente:

7:45	8:10	Accoglienza
8:10	9:05	Buongiorno e 1 ^a ora
9:05	10:00	2 ^a ora
10:00	10:20	Intervallo
10:20	11:15	3 ^a ora
11:15	12:10	4 ^a ora
12:10	12:50	Pausa pranzo
12:50	13:40	Ricreazione
13:40	14:35	5 ^a ora
14:35	15:30	6 ^a ora

4.1 L'uniforme scolastica

Gli alunni a Scuola indossano un abbigliamento pratico e adeguato all'ambiente; la Scuola ha scelto l'utilizzo dell'uniforme, anziché il grembiule, per valorizzare l'appartenenza alla Comunità, riconoscibile nei colori e nel logo della Scuola, sia all'interno che all'esterno, nei momenti informali, di festa, di raduno che nei momenti ufficiali (incontro con autorità, concorsi, premi, inviti ufficiali...).

5. Servizi educativi

La Nostra Scuola, già da vari anni, ha attivato altri servizi educativi che integrano l'opera della stessa secondo lo stile di animazione del Sistema Preventivo:

- la **mensa scolastica** (fornita da Ristorazione "S. Gregorio" di Valdobbiadene), aperta per 5 giorni settimanali, offre la possibilità del pranzo agli alunni per i quali i genitori fanno richiesta;
- il servizio di **pre-scuola**, dalle ore 7:30, e **post-scuola**, fino alle ore 18:00, su richiesta dalla famiglia, con l'assistenza di educatori;
- il **Centro Diurno "Se invece di una strada avessero una casa"**, avviato con il Patrocinio del Comune di Montebelluna, offre il servizio di mensa, studio assistito e animazione per i ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado, dalle 13:00 alle 18:00;

- i **pomeriggi sportivi** (a pagamento): volley S3 con l'associazione Montebelluna Volley ASD e ginnastica artistica con la P.G.S. (Polisportive Giovanili Salesiane);
- il **Grest** nel periodo estivo, in collaborazione con la Parrocchia, offre l'opportunità di integrare il processo di crescita con l'esperienza di laboratori creativi e attività ludica, in un clima che favorisce la relazione, la condivisione e l'operare in gruppo.

6. Piano sicurezza

La Scuola possiede un Documento di Rilevazione dei Rischi in base al quale è stato costruito un Piano di emergenza ed evacuazione e nominata una Squadra di emergenza per far fronte a possibili situazioni critiche per la comunità scolastica. Durante l'anno vengono effettuate prove di evacuazione simulata.

Sintesi delle azioni di intervento per la sicurezza

Compiti del personale docente:

- richiamare l'attenzione degli alunni su: le planimetrie specifiche affisse in ogni ambiente riportanti le indicazioni di percorso specifico per raggiungere l'uscita di sicurezza assegnata, la segnaletica di salvataggio, la segnaletica antincendio, il punto di raccolta esterno;
- individuare due allievi apri-fila e chiudi-fila e i loro sostituti;
- richiamare l'attenzione degli alunni sulla necessità dell'osservanza delle procedure;
- guidare il gruppo classe verso il centro di raccolta;
- portare con sé il registro di classe per il controllo delle presenze ad evacuazione completata e segnalare tempestivamente al responsabile del centro di raccolta eventuali assenze.

Compiti dell'alunno:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- mantenere la calma, l'ordine e l'unità del gruppo classe durante e dopo l'esodo;
- tralasciare il recupero di oggetti personali;
- disporsi rapidamente in fila evitando di vociare e di gridare;
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate, senza spingere i compagni.

Compito dei genitori (se presenti a scuola):

- mantenere la calma;
- evitare ogni atteggiamento che possa creare panico o confusione;
- non cercare di raggiungere i propri figli nelle aule;
- attenersi scrupolosamente a quanto disposto dal personale scolastico;
- dirigersi verso le vie di emergenza più vicine seguendo la segnaletica affissa nei locali.

7. Documenti scolastici e trasparenza amministrativa

Tutta la documentazione e i protocolli amministrativi e di sicurezza sono a disposizione presso la Segreteria della Scuola. Possono essere aggiornati di anno in anno ai sensi della normativa vigente e delle indicazioni delle autorità competenti (scolastiche, sanitarie, ispettoriali, degli enti locali).

ALLEGATI

- Allegato A: PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
- Allegato B: REGOLAMENTO DELLA SCUOLA
- Allegato C: REGOLAMENTO PER L' UTILIZZO DI "G-SUITE FOR EDUCATION" E NORME DI COMPORTAMENTO DA OSSERVARE NELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

*«Quando si tratta di qualche cosa
che riguarda la grande causa del Bene
voglio sempre essere all'avanguardia del progresso.»*

Don Bosco



*«In ogni ragazzo e ragazza c'è un punto accessibile al Bene.
Compito di un educatore è trovare quella corda sensibile
e farla vibrare.»*

Don Bosco

ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE

Via Risorgimento, 113 – Montebelluna

Telefono: 0423/22186

E-mail: segreteria@imamontebelluna.it

Sito: www.imamontebelluna.com

Facebook: IMA Montebelluna

PATTO EDUCATIVO di CORRESPONSABILITÀ **(in base all'Art. 3 DPR 235/2007)**

Premessa

Il Patto Educativo di Corresponsabilità tra docenti alunni e genitori si propone di rendere espliciti i diritti e i doveri di tutti i soggetti che partecipano al processo di insegnamento/apprendimento, allo scopo di favorire la reciproca comprensione e collaborazione.

Il processo di insegnamento/apprendimento è in gran parte basato sulla relazione tra le persone che ne sono coinvolte; per ottenere buoni risultati, è necessario che ciascuno vi partecipi con profonda convinzione e motivazione, nel rispetto del proprio specifico ruolo.

Di seguito vengono esplicitati i principali diritti e obblighi delle parti coinvolte.

Il loro rispetto offrirà maggiori possibilità di buoni risultati all'apprendimento e alla serena convivenza all'interno della scuola.

I docenti si impegnano a:

1. Mantenere uno stile di vita e relazione coerente col carisma salesiano e la deontologia professionale.
2. Presentarsi puntuali alle lezioni, essere precisi nella consegna di programmazione, verbali e altri adempimenti previsti dalla scuola.
3. Rispettare gli alunni, favorendo l'integrazione scolastica di tutti.
4. Non utilizzare mai il cellulare in classe, se non per gravi ed eccezionali motivi, previa autorizzazione della Direzione.
5. Essere attenti all'assistenza degli alunni in classe e durante l'intervallo e non abbandonare mai la classe senza aver avvisato il Coordinatore delle attività educative e didattiche o un suo collaboratore.
6. Informare i genitori in modo trasparente sull'andamento didattico-disciplinare del proprio figlio, sugli interventi educativi attuati e sul livello di apprendimento raggiunto.
7. Informare i genitori sugli obiettivi educativi e didattici stabiliti, sui tempi e sulle modalità di attuazione.
8. Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali e scritte.
9. Comunicare con i genitori su appuntamento e in caso di necessità.
10. Controllare i compiti e correggerli con regolarità.
11. Considerare l'errore come tappa da superare nel processo individuale di apprendimento e pianificare il proprio lavoro con attività di sostegno il più possibile personalizzate.
12. Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto, promuovendo rapporti positivi fra alunni e insegnanti nel rispetto di regole certe e motivate.
13. Lavorare in modo collegiale tra colleghi di classi parallele, della stessa disciplina, all'interno dei Consigli di Classe e Collegio docenti, rispettando il segreto professionale.

Gli alunni si impegnano a:

1. Rispettare docenti e compagni; comportarsi in modo educato e corretto nei confronti di tutto il personale scolastico.
2. Conoscere e rispettare il Regolamento della Scuola.
3. Aver cura di ambienti, arredi, attrezzature e di tutto il materiale disponibile a scuola. Non portare nulla in classe che non sia richiesto dalla didattica.

4. Partecipare con impegno al lavoro scolastico individuale e di gruppo, eseguendo con regolarità i compiti assegnati.
5. Favorire lo svolgimento dell'attività didattica, garantendo la propria attenzione e partecipazione attiva alla vita della classe e della scuola. Attenzione al rispetto di ogni regola condivisa.
6. Essere puntuali secondo gli orari scolastici; far firmare con sollecitudine gli avvisi ed ogni tipo di comunicazione.
7. Capire che il comportamento positivo da tenere comprende tutti i momenti della loro presenza a scuola.

I genitori si impegnano a:

1. Conoscere e condividere il Piano dell'Offerta Formativa (POF), il Progetto Educativo d'Istituto (PEI), il Regolamento della Scuola presente anche nel diario e dialogarne con i propri figli.
2. Garantire la puntualità dei figli alle lezioni scolastiche e la regolarità della frequenza.
3. Seguire l'andamento didattico-disciplinare dei figli, giustificando **tutte** le assenze per i ritardi e controllando quotidianamente comunicazioni presenti nel diario.
4. Partecipare alle riunioni collegiali (assemblee di classe, incontri di formazione) per essere informati e poter esporre richieste e proposte nell'ambito della Scuola.
5. Partecipare ai colloqui individuali con i docenti, anche quelli delle discipline specialistiche, secondo il calendario previsto o su convocazione dei docenti stessi, con i quali si cercherà di instaurare un dialogo costruttivo.
6. Aiutare i figli a curare con attenzione, serietà e puntualità l'esecuzione dei compiti a casa e l'ordine del loro materiale.
7. Riconoscere l'autorità della scuola nell'assunzione di provvedimenti disciplinari e condividere o concordare strategie di recupero nei casi di difficoltà di apprendimento e/o di comportamenti scorretti dei propri figli.

I genitori, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per l'esercizio di una convivenza civile corretta e matura, sottoscrive il presente Patto Educativo di Corresponsabilità, approvato dal Collegio dei Docenti, condividendone obiettivi e impegni.

Firma di entrambi i genitori (padre) _____

(madre) _____

Dell'alunno/a CLASSE

Visto dal Coordinatore delle attività educative e didattiche

Data.....

Il presente documento è da ritenersi parte integrante del Regolamento della Scuola

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA

Anno scolastico 2021/22

(approvazione del Collegio dei Docenti e del Consiglio della Scuola del 5/11/2020)

INDICE

PREMESSA	2
PARTE PRIMA: I RUOLI	3
A) ALUNNI	3
Diritti.....	3
Doveri.....	4
Codice disciplinare	5
Per un buon andamento scolastico e per la crescita personale dell'alunno	8
B) GENITORI.....	10
C) DOCENTI	12
D) COORDINATORE/ASSISTENTE DI CLASSE	15
PARTE SECONDA: MENSA E TEMPO PROLUNGATO	15
PARTE TERZA: VISITE CULTURALI.....	16
PARTE QUARTA: NORME PARTICOLARI.....	16
ALLEGATO AL REGOLAMENTO	17
IN MATERIA DI DISCIPLINA DELL'USCITA DEGLI ALUNNI DA SCUOLA	17

PREMESSA

La Scuola Primaria Paritaria “Maria Ausiliatrice”, è una Comunità scolastica che ha come finalità l’educazione integrale di fanciulli e ragazzi/e in una visione cristiana della vita, secondo i principi fondamentali del Sistema Preventivo di don Bosco indicati nel Progetto Educativo d’Istituto (PEI - copia disponibile in Segreteria e in bacheca della Scuola).

Il presente Regolamento si propone di offrire, a tutti i membri della Comunità Educante, indicazioni chiare per una proficua collaborazione nell’ambito di tutta l’opera educativa che si svolge nella Scuola.

L’osservanza del Regolamento costituisce, soprattutto per l’alunno, una palestra di fronte ai problemi della vita quotidiana e del suo graduale inserimento nella vita sociale e civile (Cfr. MIUR, Indicazioni Nazionali 2012).

Il Regolamento della Scuola Primaria Paritaria dell’Istituto “Maria Ausiliatrice” è costituito da un insieme di regole che riguardano alunni, genitori, docenti e il personale che, con ruoli diversi, collabora all’interno della Scuola.

*Scopo principale del Regolamento è quello di offrire un apporto alla realizzazione del **Profilo educativo, culturale e professionale** dell’alunno, di favorire la relazione tra i vari soggetti, di garantire la funzionalità dell’organizzazione della Scuola.*

L’osservanza del Regolamento costituisce, soprattutto per l’alunno, una palestra di fronte ai problemi della vita quotidiana e del suo graduale inserimento nella vita sociale e civile (Cfr. MIUR, Indicazioni Nazionali 2012)

Il Regolamento recepisce la seguente normativa:

- D.Lgs. n. 297 del 16/04/1994 - Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado
- MIUR 25/11/2005 - Linee guida per la somministrazione dei farmaci agli alunni in orario scolastico
- DM n. 30 del 15/03/2007 - Linee di indirizzo e indicazioni in materia di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività scolastica
- Direttiva n.104 del 30/11/2007 del M.P.I.: utilizzo improprio dei cellulari
- Schema di regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e per ulteriori modalità applicative dell’art. 3 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169
- DM n. 5 del 16/01/2009 - Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento
- DPR n. 122 del 22/06/2009 - sulla valutazione degli studenti nelle scuole

- Nuove Indicazioni Nazionali, 5 settembre 2012
- DPR n. 80 del 28 marzo 2013 - Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione
- Artt. 2047/2048 c.c., disciplinanti la responsabilità connessa alla vigilanza sui minori
- D.Lgs. n. 62 del 15/04/2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato
- Art. 19 bis del D.Lgs. 148/2017, convertito dalla L. 172/2017 - Disposizioni in materia di uscita dei minori di 14 anni dai locali scolastici
- D.Lgs. n. 81 del 9/04/2008, aggiornato all'aprile 2019
- Legge 92 del 2019, Educazione civica

*In ottemperanza alle disposizioni citate il presente **Regolamento** disegna un modello di disciplina ispirato alle finalità educative proprie della scuola, al rafforzamento del senso di responsabilità, ai valori della collaborazione, del rispetto per le persone e l'ambiente.*

Le norme del Regolamento devono essere condivise da tutti coloro che entrano a far parte a vario titolo della Comunità scolastica.

PARTE PRIMA: I RUOLI

A) ALUNNI

Diritti

1. Gli alunni hanno diritto ad una formazione culturale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno.
2. Ciascun alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un graduale processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento scolastico. La comunicazione della valutazione ha carattere educativo, è di pertinenza del docente e non è soggetta a contrattazione né da parte degli alunni né da parte dei genitori.
3. I singoli docenti e gli organi scolastici individuano le forme opportune di comunicazione della valutazione per garantire la riservatezza a ciascun alunno e la correttezza dell'informazione data.

4. La Scuola garantisce l'attivazione di attività e iniziative finalizzate al recupero di alunni in difficoltà; tali attività devono essere supportate dal lavoro a casa su precise indicazioni dei docenti.
5. Gli alunni hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della Scuola.
6. La Scuola s'impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad acquistare una strumentazione tecnologica adeguata e ne promuove l'utilizzo consapevole e l'accesso da parte degli alunni, conformemente alle norme che regolano l'utilizzo degli spazi attrezzati.
7. Gli alunni hanno il diritto di vedere rispettata in ogni situazione la loro dignità personale. I rapporti interni alla comunità scolastica si ispirano al principio di solidarietà.
8. L'alunno ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie. I genitori hanno il diritto di avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti. I dati personali dell'alunno e le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto del D.L. 196/2003.

Doveri

Gli alunni sono tenuti a:

1. frequentare regolarmente le lezioni e assolvere assiduamente agli impegni di studio a Scuola e a casa;
2. partecipare alla vita scolastica con impegno e responsabilità;
3. utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni a se stessi e al patrimonio della Scuola;
4. portare il Diario scolastico adottato dalla Scuola per documentare i compiti assegnati, le giustificazioni e le comunicazioni scuola-famiglia. Il Diario va tenuto con cura. Ad occasione la Coordinatrice didattica, o un suo delegato, può richiederlo per controllarne l'ordine e l'integrità;
5. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dall'apposito Regolamento;
6. a mantenere in ogni momento della vita scolastica un comportamento serio, educato e corretto;
7. avere nei confronti della Coordinatrice didattica, della Vice, dei docenti, del personale non docente e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;

8. condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della Scuola.

Codice disciplinare

1. Il presente Regolamento, in osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce i relativi provvedimenti disciplinari, individua gli organi competenti a irrogarli e il relativo procedimento. È coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a provvedimenti disciplinari senza essere prima stato ascoltato. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. I provvedimenti disciplinari sono temporanei, proporzionati alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno e, in ragione della sua giovane età, tendono a favorire la riflessione e la costruzione del senso del limite, della responsabilità, dell'adesione alle regole di convivenza.
6. Si configurano come mancanze lievi:
 - a) presentarsi alle lezioni in ritardo;
 - b) disturbare ripetutamente lo svolgimento delle lezioni impedendo ai compagni di seguire con attenzione;
 - c) non portare a termine il lavoro a causa di scarso impegno o disattenzione;
 - d) non fare i compiti assegnati per casa;
 - e) non portare a scuola il materiale scolastico necessario;
 - f) provocare verbalmente i compagni.

Provvedimenti educativo-disciplinari:

- a) segnalazione alla famiglia del ritardo tramite registro elettronico;

- b) invito all'alunno, da parte del docente a desistere dalle azioni di disturbo e, solo nel caso in cui persista, segnalazione nel diario/registro elettronico;
- c) richiesta all'alunno di portare a termine compiti non svolti o svolti solo in parte entro la data fissata dal docente;
- d) richiesta all'alunno di maggiore attenzione e controllo responsabile;
- e) impegno a chiedere scusa e a non reiterare il comportamento.

Si configurano come mancanze gravi:

- a) reiterare mancanze lievi
- b) utilizzare il telefono cellulare e/o altri strumenti tecnologici non autorizzati durante l'orario scolastico
- c) sporcare, danneggiare le proprie cose, quelle degli altri e della scuola
- d) violare importanti prescrizioni degli insegnanti creando così situazioni di rischio, pericolo, ritardo o danno al gruppo classe
- e) offendere o mancare di rispetto con atteggiamenti e/o parole, ai Docenti, ai compagni, alla Coordinatrice didattica, alla Vice, al personale non docente e a qualsiasi adulto referente a scuola
- f) assumere comportamenti verbalmente e fisicamente aggressivi verso i compagni e gli adulti.

Provvedimenti educativo-disciplinari:

- a) comunicazione alla famiglia;
- b) ritiro immediato del cellulare da parte della Coordinatrice didattica o di un suo delegato o dei docenti (a questo delegati) che lo conserveranno fino al ritiro dello stesso da parte di uno dei genitori dell'alunno;
- c) in caso di danno, richiesta alla famiglia di riparare o risarcire il danno prodotto; in caso di sporco prodotto dallo stesso a seguito di comportamenti inadeguati o ineducati, ma facilmente rimovibile dallo stesso, invito allo stesso a ripulire la zona sporcata o, in caso di rifiuto, avviso alla famiglia tramite registro elettronico;
- d) avviso ed eventuale convocazione dei genitori, con stesura e firma del patto di corresponsabilità con l'alunno, assunzione di precisi impegni da parte di questo ed esplicita richiesta di scuse;
- e) convocazione dei genitori in presenza dei docenti del Consiglio di classe per concordare un percorso educativo con tempi e chiari passi da fare.

Si configurano come mancanze gravissime:

- a) sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, della scuola;
- b) compiere atti di vandalismo sulle cose altrui e della scuola;
- c) insultare e umiliare ripetutamente un compagno con aggravante di gruppo;
- d) provocare lesione ai compagni e al personale o compiere ripetutamente atti di aggressione o violenza fisica configurabili come azioni di bullismo;
- e) raccogliere e diffondere testi, immagini, filmati, audio e videoregistrazioni allo scopo di danneggiare altre persone o assumere comportamenti che potrebbero configurarsi come azioni di cyberbullismo;
- f) non osservare le disposizioni interne relative alla salvaguardia della propria e altrui sicurezza e compiere atti che mettono in pericolo l'incolumità delle persone.

Provvedimenti educativo-disciplinari:

- a) avviso alla famiglia dell'alunno e invito a restituire o risarcire il materiale sottratto chiedendo scusa al proprietario;
 - b) tempestiva convocazione della famiglia in sede di Consiglio di Classe per concordare misure di riparazione o risarcimento del danno, un opportuno percorso educativo ed eventuali provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità dei danni prodotti;
 - c) tempestiva convocazione dei genitori per comunicare le decisioni del Consiglio di classe. Tra le decisioni ci potrà essere l'eventuale sospensione dell'alunno dalle uscite didattiche e/o dalle attività scolastiche, e un necessario percorso educativo;
 - d) tempestiva convocazione dei genitori per comunicare le decisioni del Consiglio di classe, un necessario percorso educativo, la richiesta di scuse alla famiglia e al compagno danneggiato, e richiesta di immediata rimozione del materiale diffuso on-line, anche tramite gli organi competenti preposti;
 - e) tempestiva convocazione dei genitori, in sede di Consiglio di classe, per provvedimenti disciplinari congrui alla gravità dell'accaduto o stabilire congrui giorni di sospensione dell'alunno dalle uscite didattiche e/o dalle attività scolastiche, oltre a un necessario percorso educativo.
- 7) In caso di mancanze gravissime, il provvedimento di allontanamento dalle lezioni/attività scolastiche (sospensione) potrà essere preso dalla Coordinatrice didattica o da un suo delegato in accordo con il Consiglio di classe e il Gestore. L'eventuale allontanamento dalla scuola e il conseguente scioglimento del Patto educativo sono irrogati dal Gestore.

- 8) La valutazione del comportamento, sarà espressa attraverso il giudizio sintetico deliberato dal CdD. Tale giudizio terrà conto degli indicatori come inseriti e deliberati nelle griglie di valutazione della Scuola.
- 9) Richiami, segnalazioni nel diario, sanzioni per qualsiasi tipo di negligenza influiranno sul voto e/o giudizio di comportamento.
- 10) Nei casi più gravi e recidivi vengono convocati i genitori dell'alunno.
- 11) Le sanzioni e i provvedimenti che comportano un allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale della Scuola.
- 12) Il temporaneo allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica sarà disposto solo in caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori a tre giorni.

Per un buon andamento scolastico e per la crescita personale dell'alunno

- 1) La presenza puntuale alle lezioni e a tutte le attività culturali e formative della Scuola è obbligatoria per tutti. Responsabili di tale impegno sono anche le famiglie.
- 2) L'ingresso in aula e l'inizio delle lezioni deve avvenire entro e non oltre le ore 8.20. E' previsto un tempo di tolleranza di 5 minuti fino alle ore 8.25. I ritardi costituiscono un grave disagio che gli alunni dovranno evitare. Essi, comunque, devono essere sempre motivati e giustificati dai genitori tramite diario. La giustificazione dovrà essere firmata prima dell'ingresso in aula dalla Coordinatrice didattica o un suo delegato. In tali occasioni la scuola non si fa carico della sorveglianza dell'alunno.
- 3) Ogni assenza dalle lezioni deve essere giustificata dai genitori tramite diario nel rispetto della normativa sanitaria vigente e disposizioni ministeriali e regionali pertinenti.
- 4) L'assenza prolungata per ragioni diverse dalla malattia deve essere comunicata alla Coordinatrice didattica o un suo delegato in anticipo. In tal caso la scuola non è tenuta a fornire indicazioni didattiche o materiali preventivamente.
- 5) Gli alunni sono tenuti ad aggiornare quotidianamente con responsabilità e autonomia i compiti assegnati nel proprio diario scolastico. Il registro elettronico non è uno strumento sostitutivo del diario, ma di controllo e di revisione solo da parte dei genitori se necessario.
- 6) Gli alunni devono responsabilmente impegnarsi e organizzarsi nello studio delle diverse discipline, curando la quotidiana preparazione secondo le indicazioni didattiche dei docenti. In caso di assenza, essi sono tenuti ad aggiornarsi sullo svolgimento del programma e sui compiti assegnati contattando un compagno di classe. Il ritiro dei materiali avverrà, previa

richiesta ai docenti, presso la portineria centrale a partire dalle 16.00. Nel qual caso il ritiro non avvenisse la scuola non procederà più alla preparazione di tale materiale.

- 7) L'alunno privo di giustificazione sarà ammesso alle lezioni a discrezione della Coordinatrice didattica o di un suo delegato, che si riserverà di contattare la famiglia.
- 8) L'esonero per un tempo superiore ai 7 giorni dalle attività di Educazione fisica e sportiva deve essere chiesto alla Coordinatrice didattica con domanda scritta accompagnata da certificato medico. Non si accettano giustificazioni orali. In ogni caso, conformemente alla normativa, l'alunno è tenuto ad essere presente alle lezioni.
- 9) Non è consentita l'entrata oltre la seconda ora e l'uscita dalla scuola prima del pranzo. Nei casi di cui sopra l'alunno è prelevato dai genitori o da persona da loro autorizzata in portineria centrale previa giustificazione scritta e autorizzata dalle insegnanti o dalla Coordinatrice didattica.
- 10) Non è consentita l'uscita anticipata degli alunni per lo svolgimento di attività musicali, sportive, di catechesi o altro. La frequenza scolastica fino alle ore 15.45 è obbligatoria per tutti.
- 11) In caso di improvvisi malori, la Scuola avvisa tempestivamente i genitori. Essi, o altra persona da loro delegata, verranno a prelevare l'alunno dopo aver firmato l'uscita anticipata.
- 12) L'abbigliamento è una manifestazione del rispetto dell'ambiente e delle persone che vi operano. A scuola l'alunno è tenuto a indossare, l'abbigliamento ufficiale della Scuola con il logo della scuola. In occasione di manifestazioni pubbliche, visite/viaggi d'istruzione, partecipazione a concorsi o gare sportive, feste d'Istituto, e in ogni altra occasione ufficiale. Negli altri giorni scolastici gli alunni devono indossare una polo bianca o maglietta gialla (a manica lunga o corta), con o senza logo della scuola, pantaloni blu, felpa simile alla tonalità ufficiale. Per le giornate particolarmente calde sarà consentito indossare pantaloni al ginocchio blu. Il vestiario va mantenuto pulito e contrassegnato con nome e cognome. La scuola non si fa carico di eventuali smarrimenti.
- 13) Alle lezioni ogni alunno dovrà partecipare fornito dei libri di testo adeguati e/o degli strumenti didattici che l'insegnante riterrà più opportuni. Reiterate dimenticanze incideranno sul profilo globale dell'alunno.
- 14) A Scuola non sono ammessi giochi o figurine, né telefoni cellulari, né lettori MP3, CD, Ipad, Ipad né Play-station, né altro materiale che crei disturbo all'attività didattica. In caso di trasgressione è previsto il ritiro del materiale e la convocazione dei genitori.
- 15) Conformemente alla normativa è vietato in qualsiasi caso l'utilizzo di telefoni cellulari all'interno della Scuola. In caso di inosservanza il cellulare verrà ritirato e consegnato dalla Coordinatrice didattica ai genitori.

- 16) Agli alunni non è consentito portare a Scuola né denaro né chiavetta per l'utilizzo degli erogatori di bevande, merendine o altro.
- 17) L'accesso all'aula di informatica è assolutamente vietato agli alunni senza la presenza di un insegnante o di altra persona incaricata dalla Coordinatrice didattica o un suo delegato.
- 18) Nelle uscite didattiche e nei viaggi d'istruzione gli alunni sono tenuti a rispettare rigorosamente le indicazioni date dai docenti accompagnatori.

B) GENITORI

- 1) **I genitori sono i primi responsabili dell'educazione dei figli. Scelgono pertanto questa scuola perché ne conoscono l'identità, ne condividono il Progetto Educativo e sono disposti a collaborare per attuarlo progressivamente.**
- 2) L'educazione alla fede cristiana non è un fatto a sé stante e neppure delegabile. La scelta della Scuola cattolica implica l'accettazione dell'ora di insegnamento della Religione cattolica e delle diverse proposte di educazione alla fede come pure la disponibilità al dialogo e alla condivisione di esperienze di carattere religioso e formativo.
- 3) **Per garantire la coerenza educativa, i rapporti scuola-famiglia sono regolati da uno stile di lealtà, di fiducia e di rispetto reciproco. Nel momento in cui venisse a mancare questa intesa, la Direzione si riserva di rivedere le condizioni di frequenza.**
- 4) L'impegno che i genitori si assumono con la scuola all'atto dell'iscrizione dei propri figli, non si esaurisce con l'assolvimento dei doveri amministrativi ma si estende ad una collaborazione proficua che ha come obiettivo il bene dell'alunno.
- 5) I genitori hanno il diritto-dovere di partecipare a tutte le riunioni che riguardano direttamente o indirettamente loro e/o i loro figli. Nel caso di impedimento, è necessario segnalare la non partecipazione ad una delle figure incaricate (*Coordinatrice didattica, Vice, Coordinatore di classe*).
- 6) Gli strumenti idonei per la comunicazione scuola-famiglia sono i seguenti:
 - a. Diario scolastico: giustificazioni assenze e/o ritardi.
 - b. Registro elettronico: è uno strumento aggiornato e utile al genitore per trovare informazioni rispetto alla programmazione didattica, alle valutazioni periodiche e alle varie comunicazioni scolastiche e amministrative.
 - c. Email istituzionale.
- 7) In caso di malattie infettive e/o di pediculosi i genitori sono tenuti ad avvisare immediatamente la Direzione.

- 8) Ogni forma di partecipazione alla vita della Scuola deve svolgersi in un clima di mutua fiducia e collaborazione.
Tra le forme di partecipazione hanno particolare rilievo:
- gli incontri personali con i docenti e la Coordinatrice didattica e la Vice;
 - i colloqui pomeridiani con gli insegnanti regolarmente calendarizzati;
 - le assemblee e riunioni di classe;
 - il Consiglio della Scuola;
 - il Consiglio di Interclasse;
 - le assemblee generali dei genitori;
 - eventuali assemblee richieste dai genitori. La convocazione e l'ordine del giorno di tali assemblee devono pervenire alla Direttrice didattica dieci giorni prima attraverso notifica scritta.
- 9) La convocazione e l'O.d.G delle Assemblee di classe vengono inviati dall'Istituto, eccetto casi di necessità, almeno 5 giorni prima attraverso notifica scritta, affissi contemporaneamente all'albo della scuola e pubblicati sul sito, RE.
- 10) Al termine di ogni Assemblea viene fatto carico ai rappresentanti di riferire alla Coordinatrice didattica o al Coordinatore, se non fossero stati presenti, quanto è emerso nel dibattito, le eventuali proposte, osservazioni e rilievi. I rappresentanti dei genitori hanno il compito di redigere il verbale e di inviarne copia agli altri genitori della classe.
- 11) Ai genitori non è consentito l'accesso agli ambienti ove si svolgono attività scolastiche.
- 12) Si chiede ai familiari degli alunni di evitare di disturbare lo svolgimento delle attività didattiche, come pure di esigere informazioni dai docenti o dalla Coordinatrice delle attività educative e didattiche o dalla Vice fuori dai tempi previsti, specialmente al mattino presto, mentre si è impegnati nell'accoglienza degli alunni, o durante l'intervallo, mentre si svolge l'assistenza salesiana.
- 13) Non sono ammessi colloqui informali e occasionali davanti alla scuola o in aula durante le lezioni. Il contatto con i docenti potrà avvenire nei colloqui appositamente stabiliti e prenotati tramite registro elettronico.
- 14) Si devono evitare comunicazioni personali o telefoniche ai figli durante lo svolgimento delle lezioni. In casi di vera necessità le comunicazioni dovranno pervenire alla Segreteria o alla Portineria della scuola. La scuola non può fornire ai genitori il numero di telefono dei docenti né di altri genitori.

- 15) Le uscite, al termine delle lezioni, saranno permesse solo con la presenza del genitore o previa delega scritta aggiornata annualmente.

C) DOCENTI

- 1) I docenti si impegnano a raggiungere gli obiettivi educativi e didattici previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e a condividere gli orientamenti educativi formulati nel Progetto Educativo Nazionale (PEN) tenendo conto del Codice Etico.
- 2) Ogni docente si impegna, mediante un frequente scambio di esperienze tra i colleghi e tra essi e la Direzione, a dare il proprio contributo al fine di realizzare, pur nell'autonomia dell'azione didattica fissata dalla normativa vigente, l'indispensabile unità di indirizzo che caratterizza la Scuola.
- 3) All'inizio di ogni anno scolastico, i docenti sono impegnati, singolarmente e in riunioni collegiali, a definire la programmazione educativa e didattica annuale tenendo conto delle esigenze degli alunni e delle indicazioni dei competenti organi educativo – didattici.
- 4) L'insegnamento dei singoli docenti deve essere contraddistinto da chiarezza, semplicità e brevità espositiva adeguate alle caratteristiche epistemologiche di ogni disciplina. Il riferimento ai libri di testo e ad altre fonti bibliografiche e di ricerca renderà più stimolante e culturalmente più efficace l'azione didattica. Nello svolgimento del programma didattico ogni docente, in una visione il più possibile interdisciplinare, utilizza le metodologie proprie delle discipline che insegna, valorizzando anche le attrezzature fornite dalla Scuola, delle quali si rende responsabile.
- 5) I docenti si impegnano a verificare il corretto apprendimento degli alunni al fine di valorizzarne la capacità cognitiva e di rafforzare le conoscenze e le competenze acquisite. Ogni docente procurerà di avere, secondo la propria disciplina, un numero congruo di interrogazioni e prove scritte al fine di poter valutare il lavoro dell'alunno a partire da dati sicuri e documentati, come richiesto dalla normativa vigente. La correzione degli elaborati deve essere sollecita ed il voto attribuito deve rispondere ai criteri di valutazione stabiliti nel PTOF e nelle rispettive UA. La comunicazione della valutazione ha carattere educativo e segue i criteri di trasparenza pubblicizzati nel PTOF.
- 6) L'assegnazione dei compiti domestici terrà conto del carico giornaliero degli alunni.
- 7) Di ogni attività didattica dovrà essere fatta precisa annotazione sia nel Registro elettronico che cartaceo.
- 8) I docenti sono disponibili al dialogo con i genitori degli alunni nell'ora di colloquio settimanale e nei colloqui generali stabiliti in calendario all'interno del PTOF.

- 9) Nella scelta dei libri di testo i docenti terranno presenti le disposizioni ministeriali, le indicazioni dell'Organo di Valutazione e i valori a cui si ispira il Progetto Educativo.
- 10) I docenti sono presenti e partecipano attivamente ai Consigli di Istituto (previa elezione), di Interclasse, ai Collegi Docenti, agli incontri di valutazione collegiale, nonché alle assemblee dei genitori. Tale presenza è indispensabile per il buon funzionamento dell'attività educativa: gli insegnanti non si possono sottrarre senza gravi motivi, puntualmente notificati e giustificati.
- 11) Particolare rilievo nel contesto delle attività didattiche assumono gli incontri di aggiornamento dei docenti, anche in ore non coincidenti con l'orario scolastico, nella misura prevista dal Contratto Nazionale di Lavoro. Tutti sono tenuti a parteciparvi in modo attivo e responsabile.
- 12) L'orario scolastico è stabilito dalla Direzione. Le esigenze dei singoli docenti saranno tenute presenti nel limite del possibile, purché non siano in contrasto con una conveniente distribuzione didattica degli insegnamenti. I docenti hanno l'obbligo di uniformarvisi.
- 13) Gli insegnanti devono essere presenti a scuola 10 minuti prima dell'inizio dell'orario scolastico.
- 14) I docenti della 1^a ora verificano le assenze e le giustificazioni degli alunni che annotano sul Registro di Classe.
- 15) L'inizio delle lezioni è preceduto dal "Buongiorno", momento caratteristico della tradizione salesiana.
- 16) Nell'avvicendamento degli insegnanti, tra un'ora e l'altra di lezione, è richiesta la massima puntualità.
- 17) Non sono assolutamente ammessi scambi di orario o sostituzioni con colleghi, anche di tempo parziale rispetto all'ora di lezione, senza un previo accordo con la Coordinatrice didattica o un suo delegato.
- 18) I docenti sono tenuti alla vigilanza durante la ricreazione e la refezione, secondo l'orario stabilito settimanalmente.
- 19) Sarà cura della Coordinatrice didattica o un suo delegato coordinare le presenze. Compito del docente di turno non è solo uno stazionamento passivo nel luogo stabilito ma una effettiva vigilanza perché tali momenti ricreativi si svolgano nella serenità e gli alunni tengano un comportamento educato e rispettoso del clima educativo.
- 20) L'uscita degli alunni dalle classi durante l'ora è consentita solo in casi eccezionali. Al cambio dell'ora di lezione non è consentito farli uscire e lasciare che sostino nei corridoi o altrove.
- 21) In corso di lezione, i docenti non devono mai abbandonare l'aula senza prima aver provveduto opportunamente alla propria sostituzione. In caso di emergenza avvertano tempestivamente la Direzione o un collega. Di eventuali disordini e inconvenienti che si dovessero verificare

durante un'assenza non giustificata, essi saranno ritenuti responsabili davanti alla Direzione e, se in caso, davanti alla legge vedi Codice Etico).

- 22) Con la loro attenta azione educativa i docenti solleciteranno un comportamento costantemente corretto e responsabile negli alunni. Per forme non gravi di indisciplina essi stessi provvederanno con opportuni richiami; qualora invece si trattasse di gravi scorrettezze, avvertiranno la Coordinatrice didattica o un suo delegato.
- 23) Gli insegnanti si avvarranno delle note disciplinari sul diario e Registro di Classe solo in caso di necessità e per fini educativi.
- 24) Gli spostamenti degli alunni delle classi per motivi didattici durante le ore di lezione, dovranno sempre avvenire ordinatamente e sotto la diretta sorveglianza dei rispettivi docenti.
- 25) Al termine delle lezioni i docenti dell'ultima ora devono accompagnare ordinatamente gli alunni all'uscita presso gli spazi concordati preventivamente vigilando sugli stessi. In caso di assenza o ritardo dei genitori gli alunni saranno esplicitamente affidati al personale di portineria preposto alla vigilanza degli allievi nel tempo dell'attesa.
- 26) All'intervallo, come alla fine dell'ultima lezione, il docente controlli che tutti gli alunni escano dall'aula.
- 27) Di fronte al caso di un alunno che disturbi l'andamento delle lezioni, il docente dopo ripetuti inviti inefficaci, avvisi la Coordinatrice didattica o un suo delegato. Eviti di estromettere l'alunno dalla classe, senza che sia garantita un'opportuna assistenza.
- 28) I docenti possono comunicare con la Segreteria e con l'Amministrazione nei giorni e negli orari indicati. Metteranno particolare attenzione e sollecitudine nel rispondere alle richieste della Segreteria. Ciò è indispensabile per una buona gestione dell'attività scolastica.
- 29) Tutti i docenti sono tenuti al segreto d'ufficio su ciò che è argomento di discussione o di valutazione negli Organi collegiali. I dati personali dell'alunno e le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto del D.L. 196/2003.
- 30) Tutti i docenti, all'atto della assunzione, sottoscrivono il contratto di lavoro con l'Ente Gestore, si impegnano a rispettare quanto in esso contenuto e hanno pieno diritto di esigere analogo rispetto.
- 31) Per ogni altro aspetto contrattuale si fa riferimento al CCNL Agidae e al Regolamento della scuola.

D) COORDINATORE/ASSISTENTE DI CLASSE

- 1) Il coordinatore/assistente di classe è nominato dalla Coordinatrice didattica.
- 2) Il coordinatore/assistente di classe è un punto di riferimento per i colleghi riguardo l'andamento generale della classe e le situazioni individuali. Collabora con la Coordinatrice didattica nell'affrontare questioni che richiedono interventi educativi particolari.
- 3) Il coordinatore/assistente di classe, insieme alla Coordinatrice didattica, guida l'incontro dell'Organo di valutazione collegiale, commentando la situazione scolastica e facendo emergere eventuali problematiche individuali.
- 4) Presiede all'Assemblea di classe dei genitori eventualmente con altri docenti da lui invitati.
- 5) Il coordinatore/assistente di classe ispirandosi al metodo preventivo di Don Bosco e alla mission della Scuola salesiana, cura la vita della classe per facilitare un clima di fiducia, soprattutto attraverso il colloquio personale con gli alunni accompagnandoli nel percorso di crescita umano e scolastico.
- 6) Tiene le relazioni scuola-famiglia improntandole a cordialità e collaborazione. Offre ai genitori indicazioni perché l'azione della Scuola risulti efficace.

PARTE SECONDA: MENSA E TEMPO PROLUNGATO

- 7) Ai servizi mensa e tempo prolungato possono accedere tutti gli alunni iscritti, su regolare richiesta da parte dei genitori.
- 8) Le modalità di fruizione sono regolate, di anno in anno, dai Responsabili della Gestione dell'attività scolastica.
- 9) Agli alunni che usufruiscono della mensa è richiesto di osservare le regole della buona educazione e di accettare il menù quotidiano.
- 10) In caso di necessità particolari relative alla salute, i genitori possono avanzare delle richieste al Responsabile del servizio mensa.
- 11) In caso di particolari necessità relative alla salute (intolleranze, allergie, ecc.), i genitori devono presentare, tramite la Segreteria scolastica, specifica richiesta scritta al Responsabile del servizio mensa, unitamente alla presentazione di certificazione medica. Tale certificato, salvo in caso di morbo della celiachia o di altre malattie alimentari permanenti, deve essere ripresentato aggiornato all'inizio di ogni nuovo anno scolastico.

- 12) Il tempo prolungato è un servizio che viene incontro al bisogno di assistenza degli alunni. Vi si accede su richiesta dei genitori. Esso è organizzato per gruppo. Il gruppo può subire cambiamenti per motivi educativi e disciplinari.
- 13) Gli alunni del tempo prolungato devono rispettare il medesimo regolamento di condotta della Scuola per consentire a sé e ai compagni la buona relazione.
- 14) L'Istituto si riserva di escludere gli alunni che in maniera reiterata mettano in atto comportamenti fonte di disturbo per il resto del gruppo.
- 15) Gli educatori che assistono possono offrire la loro competenza, ma non un sostegno individuale e sistematico a ciascuno.
- 16) I genitori sono tenuti al rispetto degli orari del servizio del tempo prolungato.

PARTE TERZA: VISITE CULTURALI

- 1) Le uscite a scopo culturale e didattico sono attività scolastica. Gli alunni devono tenere lo stesso comportamento come se fossero nell'ambito scolastico.
- 2) Gli accompagnatori sono i docenti e il personale educativo, in numero sufficiente a garantire la sicurezza.
- 3) L'organizzazione deve impegnarsi a far sì che la spesa affrontata non sia troppo onerosa per non discriminare coloro che per ragioni economiche non possono aderirvi.
- 4) Le visite e le uscite culturali sono programmate e inserite nella programmazione annuale.

PARTE QUARTA: NORME PARTICOLARI

1. Somministrazione farmaci

A seguito della nota del MIUR del 25/11/2005 n. 2312/dip./segr. relativa alla somministrazione di farmaci agli alunni in orario scolastico, si precisa che tale somministrazione deve avvenire sulla base delle autorizzazioni specifiche rilasciate dal competente servizio ULSS, deve essere formalmente richiesta dai genitori degli alunni a fronte della presentazione di una certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'alunno, con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia).

La conservazione dei farmaci può avvenire nel locale Infermeria dell'Istituto.

ALLEGATO AL REGOLAMENTO IN MATERIA DI DISCIPLINA DELL'USCITA DEGLI ALUNNI DA SCUOLA

Visto il D. Lgs. 165/2001;

Visto il D. Lgs. 297/1994, art. 10;

Visto il DPR 279/1999, artt. 3, 4, e 8;

Visto il vigente CCNL Comparto Scuola

Visti gli artt. 2047 e 2048 c.c., disciplinanti la responsabilità connessa alla vigilanza sui minori;

Visto l'art. 19 bis del D.L. 148/2017, convertito dalla L. 172/2017;

Considerata la necessità di procedere all'adozione di una regolamentazione interna di dettaglio in materia di disciplina dell'uscita da scuola degli alunni;

Acquisita la delibera di approvazione del Consiglio della Scuola del 5 novembre 2020

È EMANATO

il presente Regolamento che stabilisce le norme di comportamento relative alle modalità di uscita degli alunni dalla Scuola Primaria Paritaria Maria Ausiliatrice, norme che tutto il personale scolastico è tenuto a conoscere e ad applicare, e che alunni e genitori sono tenuti a rispettare.

Per la diffusione del presente Regolamento se ne dispone la pubblicizzazione mediante l'Albo on line dell'Istituzione scolastica e sul sito web della scuola.

- 1) Regime ordinario senza autorizzazione
- 2) Come sopra
- 3) Come sopra
- 4) Come sopra
- 5) Come sopra
- 6) Come sopra
- 7) A partire dalla classe quinta compilando gli appositi moduli, il cui fac-simile è allegato al presente Regolamento, i genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale possono autorizzare l'Istituto a consentire l'uscita in autonomia da scuola dei propri figli.

Fermo restando quanto deliberato in sede di Consiglio della Scuola, si ritiene congruo ed opportuno che l'autorizzazione da parte dei genitori possa riguardare alunni frequentanti quanto meno la classe quinta della Scuola Primaria.

- 8) Il Coordinatore o suo delegato, in tal caso, prende atto di tale autorizzazione, ma, sentiti i docenti, può opporre motivato diniego alla presa d'atto in caso di manifesta e macroscopica irragionevolezza dell'autorizzazione presentata dai genitori.
- 9) L'autorizzazione di cui sopra esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza.
- 10) La medesima autorizzazione deve ritenersi resa anche al fine di usufruire in modo autonomo, da parte del minore, di un mezzo di locomozione proprio, compatibile con l'età minima prevista per il suo utilizzo, ed esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza nella salita e nell'utilizzo del mezzo di locomozione stesso.
- 11) La medesima autorizzazione deve ritenersi resa anche al fine di usufruire in modo autonomo, da parte del minore, del servizio di trasporto pubblico, come anche del servizio di trasporto scolastico, ed esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza nella salita e nella discesa dal mezzo e nel tempo di sosta alla fermata utilizzata, anche al ritorno dalle attività scolastiche. Nel caso in cui un genitore intenda autorizzare l'Istituto a consentire la sola fruizione in modo autonomo, da parte del minore, del servizio di trasporto pubblico, come anche del servizio di trasporto scolastico, tale scelta dovrà essere espressamente formulata con apposita dichiarazione sottoscritta. In tale caso, fermo restando quanto disposto dal punto 11) in relazione alla fruizione in autonomia del servizio di trasporto pubblico come anche del servizio di trasporto scolastico, l'uscita in autonomia da scuola del minore, fino all'arrivo alla fermata autorizzata, è disciplinata dai punti da 1) a 6) del presente articolo.
- 12) I familiari sono tenuti a fornire uno o più numeri telefonici ove sia sempre possibile contattarli in caso di necessità.
- 13) Il presente articolo si applica anche in caso di variazioni di orario (ad es. scioperi, assemblee sindacali...) e di ogni altra attività curricolare o extracurricolare prevista dal PTOF della scuola ed anche per il periodo di svolgimento degli Esami di Stato conclusivi del I ciclo d'istruzione. Sarà cura dell'Istituto dare preventiva notizia ai genitori delle predette variazioni di orario e delle predette attività curricolari o extracurricolari e dei relativi orari.

Prot. n. 33 modifica e adozione in data 2/11/2021

REGOLAMENTO PER L' UTILIZZO DI "G-SUITE FOR EDUCATION" E NORME DI COMPORTAMENTO DA OSSERVARE NELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il presente Regolamento disciplina l'uso della piattaforma "Google Suite for Education" attivata dall'Istituto Scolastico Maria Ausiliatrice di Montebelluna (TV) come supporto alla didattica ordinaria e come ambiente di apprendimento nelle situazioni in cui sia necessaria la didattica a distanza.

Il Regolamento si applica a tutti gli utenti titolari di un account: docenti, studenti, personale A.T.A. e aiuti educativi scolastici e la sua accettazione è condizione necessaria per l'attivazione e l'utilizzo dell'account. Per gli studenti è indispensabile il consenso firmato dai genitori.

Copia del presente Regolamento è pubblicata sul sito web d'Istituto (Registro Elettronico).

Art. 1 – Definizioni

a) Nel presente Regolamento i termini qui sotto elencati hanno il seguente significato:

Istituto:	Ente Collegio Immacolata delle S.D.B, via Madonna, 20 – 31015 Conegliano TV con sede operativa Istituto Scolastico "Maria Ausiliatrice", via Risorgimento, 113 – 31044 Montebelluna (TV)
Amministratore:	Legale rappresentante Franchini Simonetta e sua Delegata Moro Deborah
Servizio:	Servizio "Google Suite for Education", messo a disposizione dalla Scuola
Fornitore:	Google Inc. con sede in 1600 Amphitheatre Parkway Mountain View, CA 94043
Utente:	Colui che utilizza un account del servizio
Account:	Insieme di funzionalità, applicativi, strumenti e contenuti attribuiti ad un nome utente con le credenziali di accesso

Art. 2 – Natura e finalità del servizio

- a) Il servizio consiste nell'accesso agli applicativi di "Google Suite for Education" del fornitore. In particolare ogni utente avrà a disposizione un account di accesso e una casella di posta elettronica, con la possibilità di utilizzare tutti i servizi aggiuntivi di G-Suite for Education (Google Drive, Documenti Google, Moduli, Google Classroom, ecc.) senza la necessità di procedere ad alcuna installazione per la loro funzionalità.
- b) Il servizio è inteso come supporto alla didattica, alle comunicazioni istituzionali e ai progetti e servizi correlati con le attività scolastiche in generale: pertanto gli account creati devono essere usati esclusivamente per tali fini e nel caso degli account studenti, essi saranno comunque sotto la tutela e la responsabilità dei genitori o tutori.

Art. 3 – Soggetti che possono accedere al servizio in qualità di utenti

- a) Le credenziali per l'accesso saranno fornite dall'Amministratore o da un suo delegato a docenti, educatori e personale A.T.A. a tempo determinato e indeterminato al momento dell'assunzione fino al termine dell'attività lavorativa presso l'Istituto.
- b) Gli studenti riceveranno le credenziali all'atto d'iscrizione, previa compilazione del modulo di consenso firmato dai genitori. Il servizio sarà fruibile fino al termine del percorso di studi presso l'Istituto. Nel caso degli studenti l'Amministratore ha inoltre limitato la fruibilità del servizio al dominio imamontebelluna.it e ciò significa che essi potranno comunicare e condividere materiali solo con i membri interni all'organizzazione.
- c) Altre categorie di utenti (ad esempio, membri eletti degli OO.CC., referenti con specifica nomina dell'Ente) possono richiedere la creazione di un account, sempre in relazione alle necessità didattiche o di servizio; in questo caso l'accoglimento della domanda è ad insindacabile giudizio del Legale Rappresentante o suo delegato.

Art. 4 – Condizioni e norme di utilizzo - Netiquette

- a) Per tutti gli utenti l'attivazione del servizio è subordinata all'accettazione esplicita del presente Regolamento.
- b) L'utente può accedere direttamente al suo account istituzionale collegandosi a google.it, inserendo il suo nome utente: per i docenti, personale ATA ed educatori il nome utente è costituito dalla stringa cognome.nome@imamontebelluna.it; per gli studenti il nome utente è costituito dalla stringa nome.cognome@imamontebelluna.it.
La password sarà fornita inizialmente dall'Amministratore o dai suoi delegati e al primo accesso sarà necessario modificarla.
- c) Gli account fanno parte del dominio imamontebelluna.it di cui l'Istituto è proprietario.
- d) L'utente potrà cambiare in ogni momento la password di accesso.

- e) Nel caso di smarrimento della password, l'utente potrà rivolgersi direttamente all'Amministratore o ai suoi delegati, per tramite della Segreteria didattica.
- f) Ogni account è associato ad una persona fisica ed è perciò strettamente personale. Le credenziali di accesso non possono, per nessun motivo, essere comunicate ad altre persone, né cedute a terzi.
- g) L'utente accetta pertanto di essere riconosciuto quale autore dei messaggi inviati dal suo account e di essere il ricevente dei messaggi spediti al suo account.
- h) L'utente s'impegna ad utilizzare l'account esclusivamente per le finalità indicate al precedente Art. 2 comma b).
- i) I docenti e tutti gli operatori scolastici si impegnano a consultare regolarmente la propria casella di posta istituzionale a cui potranno essere inviate comunicazioni e informative.
- j) L'utente s'impegna a non utilizzare il servizio per effettuare azioni e/o comunicazioni che arrechino danni o turbative alla rete o a terzi utenti o che violino le leggi ed i regolamenti di Istituto vigenti.
- k) L'utente s'impegna anche a rispettare le regole che disciplinano il comportamento nel rapportarsi con altri utenti e a non ledere i diritti e la dignità delle persone, come richiamato anche nelle norme contenute nel Piano scolastico per la DDI.
- l) L'utente s'impegna a non trasmettere o condividere informazioni che possano presentare forme o contenuti di carattere pornografico, osceno, blasfemo, diffamatorio o contrario all'ordine pubblico o alle leggi vigenti in materia civile, penale ed amministrativa.
- m) È vietato immettere in rete materiale che violi diritti d'autore, o altri diritti di proprietà intellettuale o industriale o che costituisca concorrenza sleale.
- n) L'utente s'impegna a non procedere all'invio massivo di mail non richieste (spam).
- o) L'utente s'impegna a non divulgare messaggi di natura ripetitiva ("catene di S. Antonio"), anche quando il contenuto sia volto a segnalare presunti o reali allarmi (esempio: segnalazioni di virus); a fronte di tale evenienza, l'utente è tenuto a segnalare all'Amministratore o ai suoi delegati.
- p) L'utente s'impegna a non fare pubblicità, a non trasmettere o rendere disponibile attraverso il proprio account qualsiasi tipo di software, prodotto o servizio che violi il presente regolamento o la legge vigente.
- q) L'utente si impegna a non interferire, danneggiare o distruggere il lavoro dei docenti o dei compagni.
- r) L'utente si impegna a non curiosare nei file e non violare la riservatezza degli altri utenti.

- s) Con particolare riguardo ai contenuti didattici inseriti dagli insegnanti nella piattaforma o altrimenti forniti dai docenti stessi, si ricordano gli obblighi e i divieti a carico dell'utente stabiliti dalla legge sul diritto d'autore (l. n. 633/1941 e ss. mm. e ii.) nonché dalle norme civili e penali poste a tutela del diritto all'immagine; pertanto qualsiasi violazione di tali prescrizioni normative potrà essere oggetto di azione civile nonché di denuncia alla Pubblica Autorità qualora se ne configurino gli estremi.
- t) Gli utenti sono tenuti a mantenere le videocamere accese per tutta la durata delle videolezioni, al fine di salvaguardare la relazione educativa, nel rispetto dei docenti e degli studenti. Si terrà conto di segnalazioni fatte alla Scuola inerenti particolari fragilità e condizioni di vulnerabilità documentate, relative sia all'alunno che ai Familiari, tali da impedire il collegamento con videocamera.
- u) Solo i docenti sono autorizzati a registrare e divulgare esclusivamente per fini didattici le videolezioni.
- v) L'utente e i genitori nel caso degli studenti minorenni sono responsabili delle azioni compiute tramite il proprio account o quello dei figli e pertanto esonerano l'Istituto da ogni pretesa o azione che dovesse essere rivolta all'Istituto medesimo da qualunque soggetto, in conseguenza di un uso improprio e non conforme al comma b) dell'Art. 2. del presente Regolamento.

Art. 5 – Norme finali

- a) In caso di violazione delle norme stabilite nel presente regolamento, l'Istituto nella persona del suo legale rappresentante potrà sospendere l'account dell'utente o revocarlo definitivamente senza alcun preavviso e senza alcun addebito a suo carico e fatta salva ogni altra azione di rivalsa nei confronti dei responsabili di dette violazioni.
- b) L'Amministratore ha accesso a qualsiasi dato memorizzato negli *account* creati, inclusa la mail. Pertanto, in caso di attività anomale o segnalazioni relative a presunte violazioni del presente Regolamento, l'Amministratore si riserva la possibilità di controllare il contenuto degli *account*.

Per maggiori informazioni si rinvia al link:

<https://support.google.com/accounts/answer/181692?hl=it>

- c) L'Istituto si riserva la facoltà di segnalare alle autorità competenti - per gli opportuni accertamenti ed i provvedimenti del caso - le eventuali violazioni alle condizioni di utilizzo indicate nel presente Regolamento, oltre che alle leggi ed ai regolamenti vigenti.
- d) L'*account* sarà bloccato al termine delle lezioni dell'anno scolastico, salvo diverse indicazioni, e revocato al termine del percorso di studi presso l'Istituto per gli studenti e del rapporto lavorativo per i docenti assunti a tempo indeterminato e determinato (con termine incarico: giugno). Nel caso di supplenze brevi, l'account sarà invece revocato dopo una settimana dal termine del contratto. Pertanto, i suddetti utenti dovranno provvedere a scaricare e salvare dal proprio account i materiali e i file di interesse entro tali periodi.

- e) L'Istituto s'impegna a tutelare i dati forniti dall'utente in applicazione del GDPR (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, Parlamento Europeo 27/04/2016 n. 679, G.U. 04/05/2016) entrato in vigore il 25 maggio 2018 ai soli fini della creazione e mantenimento dell'account.
- f) Il servizio è erogato dal fornitore che applica una politica della gestione della privacy completamente conforme al GDPR; l'utente può conoscere in dettaglio tale politica visitando il sito web del fornitore a questo link:
- <https://cloud.google.com/security/gdpr/?hl=it>

Art. 6 – Sanzioni disciplinari

- a) È fatto obbligo a tutti gli utenti di osservare le disposizioni portate a conoscenza con il presente regolamento. Il mancato rispetto o la violazione, delle regole sopra riportate, è perseguibile con provvedimenti disciplinari e risarcitori previsti, nonché con tutte le azioni civili e penali consentite.
- b) In caso di abuso, a seconda della gravità del medesimo, e fatte salve le ulteriori conseguenze di natura penale, civile e amministrativa, possono essere applicate le seguenti sanzioni:
1. il richiamo verbale;
 2. il richiamo scritto;
 3. il risarcimento del danno provocato.
- c) Le azioni sono comminate dal Coordinatore delle attività educative e didattiche o da suo delegato.
- d) Chiunque e con qualsiasi mezzo può segnalare al Coordinatore delle attività educative e didattiche o ai Responsabili della rete, qualsiasi violazione di quanto previsto nel presente Regolamento. Le segnalazioni anonime non verranno prese in considerazione.

Letto, discusso ed approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio della Scuola nelle sedute del 5 novembre 2020 e successive del 2 e del 4 novembre 2021.

Montebelluna, 4 novembre 2021